



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022 - 2025



I.C.S. "S. QUASIMODO" GELA



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "S. QUASIMODO" - GELA - è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 136** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 137** Aspetti generali
- 138** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Salvatore Quasimodo" è dislocato su tre plessi: il plesso centrale di viale Indipendenza, il plesso di via Salonico, non distante dal primo, e il plesso "Giovanni XXIII", situato a circa 3,5 km dagli altri due e posto al confine tra i quartieri di Margi e Settefarine. Gli alunni dei primi due plessi provengono in larga parte dai quartieri Caposoprano, Fondo Iozza, Macchitella e Marchitello, e ricevono, salvo rari casi di disagio familiare, normali stimoli culturali dalle famiglie, perlopiù agiate dal punto di vista economico. La presenza di alunni stranieri in tutti i plessi dell'istituto è residuale, limitandosi a qualche unità. La maggior parte degli alunni ha la possibilità di essere seguita nello svolgimento dei compiti dai familiari; infatti le famiglie denotano un apprezzabile interesse per la funzione sociale della Scuola e per il suo funzionamento. Il numero di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate è molto limitato. Le classi sono equilibrate come dimostrato dalla variabilità dell'indice ESC tra e dentro le classi.

Vincoli:

Differente è il contesto socio-culturale del plesso "Giovanni XXIII". Insieme ad un consistente gruppo di alunni che ricevono normali stimoli culturali da parte delle famiglie, ve ne sono altri che vivono in un contesto familiare spesso disgregato, povero e privo di stimoli culturali. Essi presentano difficoltà socio -- relazionali e d'integrazione, povertà linguistica -- espressiva e disinteresse per la scuola. Tutto ciò determina, anche sul piano comunicativo -- relazionale, una situazione di svantaggio, che porta, inevitabilmente, a segnali di malessere nei confronti della società. In tali condizioni diviene prioritaria l'attenzione al recupero del disagio, con azioni didattico -- educative tese prioritariamente alla promozione dell'educazione alla cittadinanza anche mediante il rispetto delle regole di convivenza civile e l'attenzione alla pluralità degli apprendimenti, anche informali, degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Pur in un contesto di grandi difficoltà economiche e di carenza di risorse, il territorio gelese, attraverso il contributo prevalente di parrocchie e associazioni di volontariato, riesce a costruire, insieme alle istituzioni scolastiche, sinergie in grado di contrastare la dispersione scolastica e di favorire l'inclusione. Di particolare rilevanza, quali opportunità offerte dal territorio su cui insiste la scuola, sono le attività di recupero scolastico promosse dalle parrocchie S. Lucia e S. Giovanni



Evangelista, e dall'Istituto Suor Teresa Valse'. Fondamentale per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, anche mediante la promozione della pratica sportiva e teatrale, e' la collaborazione che la scuola intrattiene con le associazioni "Gymnastics Club", "Gela Scacchi" e "C.G.M.A. Ce.s.m.a.". La scuola, inoltre, intrattiene una partnership consolidata con associazioni di volontariato nell'ambito delle Reti di volontariato promosse dalla "Fondazione con il Sud". Proficua e' la collaborazione con l'associazione "#SHIPLAB", che e' finalizzata alla promozione del rinnovamento delle pratiche didattiche mediante l'innovazione tecnologica.

Vincoli:

La scuola si situa in un territorio, quello gelese, a forte tasso di disoccupazione, molto piu' elevato della media nazionale, caratterizzato da uno sviluppo urbanistico caotico, frutto dell'abusivismo edilizio "selvaggio" degli anni '70 e '80, che ha deturpato la pianta urbanistica della citta'. La vocazione economica del territorio e' stata fortemente influenzata dall'industrializzazione di Stato degli anni Sessanta e, pertanto, l'attivita' agricola, prevalente fino ad allora, e' stata soverchiata da quella industriale. Il risultato di tale processo non e' stato, tuttavia, la creazione di una classe imprenditoriale "illuminata" e di un tessuto intellettuale fervido, ma piuttosto il livello socioculturale della popolazione si e' mantenuto ampiamente al di sotto della media nazionale. In tale contesto, l'interesse del mondo imprenditoriale nei confronti della scuola si e' dimostrato residuale, al punto che, di frequente, i giovani che continuano gli studi si orientano al mondo delle professioni e dell'impiego pubblico. Gli enti locali non forniscono adeguato sostegno alle scuole, sia in termini di programmazione territoriale dell'offerta formativa che di servizi alle famiglie, e, al contempo, manca un coordinamento strutturato tra le varie istituzioni scolastiche in tema di offerta formativa territoriale. Nell'ultimo quinquennio, con la progressiva dismissione dell'industria petrolchimica, il tasso di disoccupazione e' aumentato causando una massiccia emigrazione di famiglie

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I tre plessi su cui e dislocata la scuola hanno caratteristiche strutturali differenti. Le strutture edilizie dei plessi denominati "Centrale" e "Salonico", realizzati negli anni '80 e recentemente ristrutturati, sono accoglienti, funzionali e facilmente raggiungibili da viale Indipendenza e da via Salonico. Essi, essendo connessi da un viale interno lungo circa 100 m, formano un unico complesso nel quale e' possibile la condivisione delle risorse. Tutti i plessi sono dotati di palestra. Quella del complesso di viale Indipendenza - via Salonico e' moderna e munita di impianto di riscaldamento. La scuola e' dotata di aule attrezzate, laboratori, di una moderna connessione ad internet e di circa 150 tra pc e tablet. Di particolare pregio sono l'Atelier di Robotica, il laboratorio di Astronomia, il laboratorio per VR/AR e il making 3D (Mirage), il laboratorio di produzione e registrazione musicale e quello mobile di lingua, oltre ai laboratori di Informatica, Ceramica e Scienze. Tutte le aule della scuola secondaria



e primaria sono dotate di LIM/schermi interattivi. Oltre ai finanziamenti statali e regionali destinati al FIS e al funzionamento didattico/amministrativo, la scuola, grazie a buone capacità progettuali, ha attinto dai finanziamenti aggiuntivi provenienti dal MIUR (PNSD e monitor 440), dai Fondi Europei di Sviluppo Regionale (FESR), dai Fondi Strutturali Europei (FSE) e da enti nazionali di volontariato per attività didattiche e formative

Vincoli:

Le strutture edilizie, in particolar modo per il plesso "Giovanni XXIII", necessitano di interventi di adeguamento e manutenzione. La qualità degli spazi esterni dello stesso plesso va aumentata con interventi di decoro intesi a migliorarne la fruibilità, soprattutto per i gradi di scuola inferiore, come spazi da destinare all'attività ludica. Nel plesso "Giovanni XXIII" non vi sono locali da destinare ai laboratori, sebbene siano presenti LIM/schermi interattivi in tutte le aule e vi siano computer portatili e LIM mobili da utilizzare nell'attività didattica. L'interesse delle aziende nei confronti della scuola in termini di sponsorizzazioni è assente, data la scarsa considerazione che si ha nei confronti della funzione della stessa quale fucina di competenze da spendere anche nel mondo del lavoro. I plessi denominati "Centrale" e "Salonico" sono frequentati da alunni provenienti da tutti i quartieri della città. Gli alunni vengono accompagnati dai genitori perché la scuola non ha fondi per fornire all'utenza servizi per raggiungere i suoi plessi. Gli alunni del plesso "Giovanni XXIII" abitano nei pressi della scuola che raggiungono facilmente da soli. Per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio è previsto il comodato d'uso di libri scolastici, tablet, pc e strumenti musicali. Si dovrebbero reperire fondi per finanziare viaggi di istruzione e per dare un maggiore supporto socio-economico e culturale alle famiglie con particolari fragilità.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente, curricolare e di sostegno, è nella quasi totalità a tempo indeterminato e stabile e ciò favorisce la continuità pluriennale dell'azione didattica. Diversi docenti sono in possesso di certificazione ECDL o equivalente, di certificazione linguistica e di attestati di frequenza di master a tematiche disciplinari e trasversali. I docenti di sostegno sono tutti in possesso del diploma di specializzazione polivalente ed hanno frequentato corsi di formazione su strategie e metodologie attive (ad esempio ABA) e su specifiche disabilità, nonché master su tematiche inclusive. I docenti sono aperti all'innovazione metodologica e didattica, nonché disponibili ad essere coinvolti in attività extrascolastiche facoltative. Molti insegnanti hanno frequentato corsi (metodologia e didattica innovative) all'estero nell'ambito dei progetti ERASMUS+. Il quadro che si delinea è quello di un corpo docente affiatato, che lavora insieme da diversi anni e che, allo stesso tempo, è disponibile al cambiamento, pur in un quadro organizzativo consolidato e ben funzionante. Anche il personale ATA è prevalentemente stabile ed è molto apprezzato dall'utenza per competenza e professionalità



Alcuni docenti di sostegno, oltre alle funzioni tipiche del ruolo, svolgono attività aggiuntive di vario tipo (referente per l'inclusione, componenti del GLI, ecc...). Il numero di giorni di assenza del personale docente ed ATA è nettamente inferiore alla media regionale e nazionale

Vincoli:

Alcuni docenti, pur assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sono pendolari e, pertanto, presentano periodicamente istanza di trasferimento in sedi scolastiche più vicine al proprio domicilio. Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, richiesti dalla scuola all'Ente Locale sulla base delle indicazioni contenute nei verbali di individuazione degli alunni diversamente abili, non vengono forniti per le ore necessarie e nei tempi opportuni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"S. QUASIMODO" - GELA - (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC81000V
Indirizzo	VIALE INDIPENDENZA, 130 GELA 93012 GELA
Telefono	0933823290
Email	CLIC81000V@istruzione.it
Pec	clic81000v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.quasimodogela.gov.it

Plessi

VIA SALONICCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA81001Q
Indirizzo	VIA SALONICCO, SNC - 93012 GELA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Salonicco 8 - 93012 GELA CL

"GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA81002R
Indirizzo	VIA SETTEFARINI, SNC - 93012 GELA



Edifici

- Via Via Settefarine, snc s.n.c. - 93012 GELA CL

"GIOVANNI XXIII" GELA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CLEE810011

Indirizzo VIA SETTEFARINI, SNC GELA 93012 GELA

Edifici

- Via Via Settefarine, snc s.n.c. - 93012 GELA CL

Numero Classi 9

Totale Alunni 131

"SALONICCO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CLEE810022

Indirizzo VIA SALONICCO, SNC - 93012 GELA

Edifici

- Via Salonicco 8 - 93012 GELA CL

Numero Classi 7

Totale Alunni 117

S.M. SALVATORE QUASIMODO - GELA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CLMM81001X

Indirizzo VIALE INDIPENDENZA, 130 - 93012 GELA

Edifici

- Via Via Settefarine, snc s.n.c. - 93012 GELA CL
- Viale Indipendenza 130 - 93012 GELA CL



- Via Salonicco 8 - 93012 GELA CL

Numero Classi	28
Totale Alunni	600

Approfondimento

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;



Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Musica d'insieme

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:



- **Concerti**
- **Saggi**
- **Concorsi**
- **Manifestazioni**

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Allegati:

regolamento istituto nuovi percorsi ad indirizzo musicale.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Elettronica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier robotica educativa	1
	Laboratorio astronomia	1
	Mirage - laboratorio A/R -V/R e making 3D	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	45

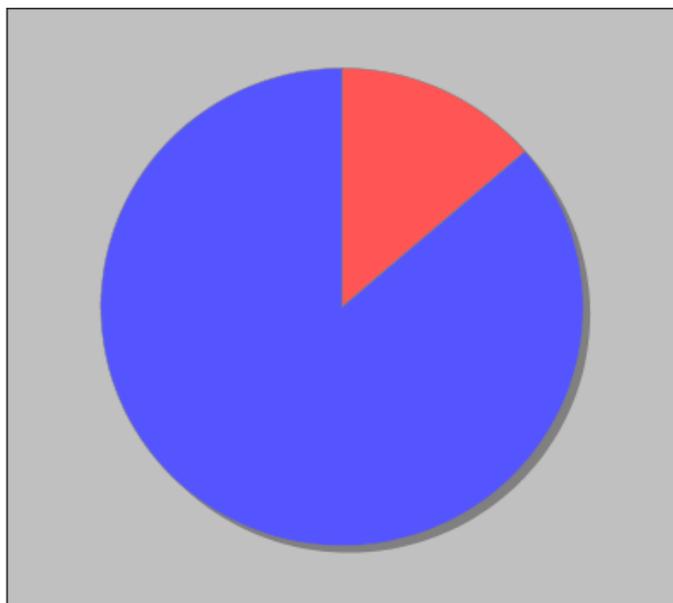


Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	21

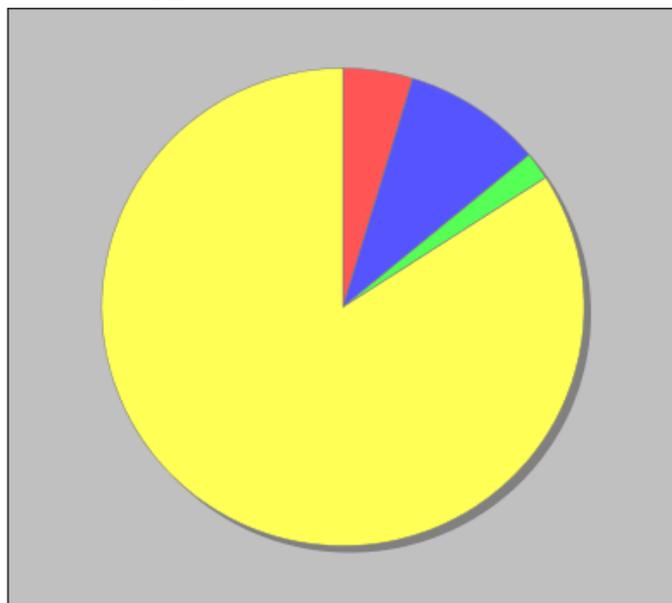
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 107

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 90



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori. Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi: - il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno, - la valorizzazione delle rispettive potenzialità, - lo star bene tra i pari e con gli adulti. Posto che "il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione. Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curriculum verticale che dovrà essere ampliato e completato sulla base delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Mira all'acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli. Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi al disagio e all'inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale e alle metodologie didattiche innovative, alla sicurezza. Il Piano triennale è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare ulteriormente il livello nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Traguardo

Innalzare di un punto, rispetto alla media nazionale, gli esiti degli alunni della scuola secondaria di 1° grado nelle prove standardizzate

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico - matematiche.

Traguardo

Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIÙ SU

Il percorso di miglioramento "Più su" è finalizzato all'innalzamento delle competenze in italiano, inglese e matematica degli studenti attraverso una serie di azioni ad essi direttamente rivolte. In particolare si vuole:

- 1) Stimolare l'acquisizione di capacità logiche e comunicative attraverso percorsi alternativi anche con l'uso del digitale.
- 2) Motivare e coinvolgere gli alunni attraverso l'uso di attività alternative e strumenti innovativi.
- 3) Recuperare e sostenere gli studenti che presentano difficoltà, specifiche ed aspecifiche, svantaggio e/o deficit certificati e non.

A tal fine si realizzeranno attività di ampliamento dell'offerta formativa come di seguito descritto.

- 1) Si implementerà il PON/FSE "Playing you learn" (Aviso 33956 del 18 maggio 2022), che comprende tredici moduli, nella quasi totalità coerenti con la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- 2) Si attueranno i progetti di seguito indicati e che sono allegati al presente PTOF nella sezione "Offerta Formativa" (percorso: "iniziative di ampliamento curriculare", "eventuale approfondimento").
 - "Comunicare con il mondo", finalizzato al potenziamento delle competenze comunicative della lingua inglese e che prevede la Certificazione "Cambridge" e "Delf", uno stage a Londra ed uno a Parigi della durata di una settimana ciascuno per consentire il perfezionamento delle abilità linguistiche degli alunni, la partecipazione al programma Erasmus+ e il gemellaggio elettronico tramite il portale e-twinning.
 - "Amico libro", finalizzato a fare nascere e stimolare il piacere della lettura negli alunni, che è il punto di partenza per migliorare le abilità nella comunicazione scritta nella lingua madre. Il progetto prevede la partecipazione a concorsi ed eventi nazionali ed internazionali, quali "Libriamoci" (incontri con autori di libri per ragazzi anche di fama internazionale, giornate di lettura ad alta voce, bookcrossing), "Giornata mondiale del libro", "Il maggio dei libri".
 - "Facciamo teatro a scuola", finalizzato al rinforzo delle competenze di base in italiano, allo sviluppo di abilità espressive di tipo gestuale e verbale, al superamento di insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile, alla creazione di una coscienza critica e della capacità di individuare i propri errori ed il modo per correggerli.



- “Coding for fun. Programma! ... non farti programmare!”, finalizzato a fare sviluppare negli alunni pensiero computazionale e capacità logiche anche attraverso la programmazione di **Robot, Little Bits, Microbit** e **schede Arduino**.
- “Giochiamo con la matematica”, finalizzato allo sviluppo di competenze logico – matematiche.
- “L’arte degli scacchi”, finalizzato allo sviluppo di competenze logiche.
- “Impariamo a rispettare e rispettarci”, finalizzato a fare acquisire competenze sociali e scientifico – tecnologiche e ad indurre gli alunni ad assumere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- “Motivare, sostenere per consolidare e sviluppare”, finalizzato al recupero tecnico e motivazionale.
- “Io amo Gela”, finalizzato al recupero motivazionale e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali locali.

Partecipazione a concorsi e manifestazioni nazionali, internazionali e locali di vario tipo, utili al confronto tra coetanei appartenenti a diverse realtà socio – culturali ed economico - geografiche, al miglioramento del coinvolgimento e dell’autostima degli alunni, al loro rinforzo positivo, alla loro gratificazione e al potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Elevare ulteriormente il livello nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Traguardo

Innalzare di un punto, rispetto alla media nazionale, gli esiti degli alunni della scuola secondaria di 1° grado nelle prove standardizzate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico - matematiche.

Traguardo

Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Variegare le modalita' di valutazione degli alunni usando anche strumenti di valutazione autentica.

Progettare percorsi e interventi didattici diversificati per motivare, coinvolgere ed includere gli alunni e potenziarne conoscenze e abilita'.

Attività prevista nel percorso: MY DEAR SCHOOL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	I responsabili della realizzazione dei PON/FSE-FESR, PNSD ed altro sono: il Dirigente scolastico, prof.ssa Viviana Morello, il DSGA, dott. Giovanni Guida, e la prof.ssa Ivana di Pietro.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">· Realizzazione del 100% dei progetti ammessi a finanziamento ed autorizzati.· Coinvolgimento complessivo (nel totale dei progetti) di almeno il 60% degli alunni della scuola.· Potenziamento delle competenze chiave.· Potenziamento delle competenze digitali.· Incremento dell'autostima, della motivazione e del benessere psicologico e sociale degli alunni.· Miglioramento degli esiti del 5% degli alunni con maggiori difficoltà.· Predisposizione di moduli permanenti di recupero in itinere e curricolari, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.· Riduzione del 5% della disomogeneità dei risultati in termini di competenze acquisite nelle classi parallele dei diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: VERSO NUOVI ORIZZONTI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	I responsabili della realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono: <ul style="list-style-type: none">· Per la Certificazione linguistica Cambridge, la prof.ssa Maria Concetta Giudice.· Per il programma Erasmus+, la prof.ssa Maria Grazia Piparo.· Per il progetto "Amico libro", tutti i docenti di lettere della scuola



secondaria di 1° grado. · Per il progetto "Facciamo teatro a scuola", gli insegnanti della scuola primaria e i docenti di lettere della scuola secondaria di 1° grado. · Per i progetti di coding, robotica educativa e Little Bits, la prof.ssa Mariangela Curatolo e il prof. Salvatore di Blasi. · Per il progetto "Giochiamo con la matematica", il prof. Massimo Gaetano Cassarà. · Per il progetto "L'arte degli scacchi", la prof.ssa Angela Schembri. · Per il progetto "Io amo Gela", tutti i docenti di arte della scuola primaria e secondaria di 1° grado; · Per il progetto "Impariamo a rispettare e rispettarci" tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia, i docenti di scienze della scuola primaria e quelli di scienze e tecnologia della scuola secondaria di 1° grado. · Per il progetto "Motivare, sostenere per consolidare e sviluppare" tutti i docenti di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

· Potenziamento delle competenze di base. ·
Potenziamento delle competenze digitali. · Potenziamento delle competenze sociali e civiche. · Integrazione del curricolo verticale con una sezione relativa all'insegnamento dell'educazione civica e nomina di un referente di Istituto. ·
Acquisizione della certificazione linguistica Cambridge da parte del 90% degli alunni frequentanti i corsi di preparazione. ·
Miglioramento degli esiti del 5% degli alunni con maggiori difficoltà. · Incremento del 20% degli alunni che leggono spontaneamente considerando la lettura una fonte di svago. ·
Incremento dell'autostima, della motivazione e del benessere psicologico e sociale degli alunni. · Sviluppo di atteggiamenti propositivi orientati al miglioramento dei rapporti con se stesso, con l'altro e con l'ambiente. ·
Valorizzazione delle potenzialità dei singoli alunni attraverso la promozione di competenze espressive e artistiche. ·
Realizzazione di modelli per il monitoraggio in itinere e finale dei progetti. · Predisposizione di moduli permanenti di recupero in itinere e curriculari, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione. · Riduzione del 5% della disomogeneità dei risultati in termini di competenze acquisite

Risultati attesi



nelle classi parallele dei diversi ordini di scuola. Potenziamento della continuità educativo-didattica.

Attività prevista nel percorso: MI METTO IN GIOCO (ALUNNI)

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti dei dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">· Incremento dell'autostima, della motivazione e del benessere psicologico e sociale degli alunni.· Sviluppo di atteggiamenti propositivi orientati al miglioramento dei rapporti con se stesso, con l'altro e con l'ambiente.· Sviluppo di modalità comunicative organizzate e consapevoli.· Potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza.· Potenziamento delle competenze di base.· Valorizzazione delle potenzialità dei singoli alunni attraverso la promozione di competenze espressive e artistiche.· Potenziamento della continuità educativo-didattica

● Percorso n° 2: SMART SCHOOL

Il percorso di miglioramento "Smart school" è finalizzato all'innalzamento degli esiti degli studenti attraverso la qualificazione dell'ambiente fisico e la capillare diffusione degli strumenti digitali, già adoperati all'interno dell'istituto, utili al processo di insegnamento/apprendimento, attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti e il loro accompagnamento personalizzato operato dai docenti, e al confronto tra gli insegnanti, attraverso la condivisione di pratiche e contenuti.

In particolare si vuole:

- costruire una banca dati digitale per la condivisione tra docenti di pratiche educativo - didattiche e prove di verifica con relative tabelle o rubriche di valutazione;
- incrementare il numero di docenti che utilizzano la piattaforma di e - learning già implementata dalla



scuola;

- creare ulteriori spazi innovativi per l'apprendimento e acquisire nuove attrezzature per i laboratori già presenti in istituto, attraverso la partecipazione ad avvisi di vario tipo, quali quelli emanati nell'ambito della programmazione PON/FESR e del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), nonché quelli promulgati da enti e associazioni pubbliche e private.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Elevare ulteriormente il livello nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Traguardo

Innalzare di un punto, rispetto alla media nazionale, gli esiti degli alunni della scuola secondaria di 1° grado nelle prove standardizzate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico - matematiche.

Traguardo

Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi e interventi didattici diversificati per motivare, coinvolgere ed includere gli alunni e potenziarne conoscenze e abilità'.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliare la platea di docenti che utilizzano strategie e strumenti didattici innovativi.

Attività prevista nel percorso: DATABASE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabili della creazione dell'aula virtuale: Animatore digitale, prof. Salvatore Di Blasi, insieme ai docenti facenti parte del team dell'innovazione (prof.sse Mariangela Curatolo, Ivana di Pietro e Maria Grazia Piparo e ins. Roberto Mancuso) Responsabili dell'inserimento dati: Tutti i docenti
Risultati attesi	Creazione di un'aula virtuale per disciplina. Inserimento di una prova di verifica, con relativa tabella o rubrica di valutazione, o di una produzione digitale (esperienza, video, ecc...) da parte del 40% dei docenti della scuola. Uso dell'aula virtuale da parte del 50% dei docenti della scuola.



Attività prevista nel percorso: E – LEARNING MY LOVE

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Animatore digitale, prof. Salvatore Di Blasi, prof.ssa Mariangela Curatolo, prof. Ascia Calogero.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">· Incremento del 30% delle classi che utilizzano regolarmente la piattaforma di e-learning della scuola.· Potenziamento delle competenze digitali degli alunni.· Realizzazione di strumenti di pubblica utilità e condivisione del proprio sapere per sentirsi parte attiva della comunità scolastica.· Acquisizione di comportamenti responsabili ispirati a regole di correttezza digitale al fine di realizzare pienamente forme elementari di cittadinanza digitale· Incremento del 30% dei docenti che utilizzano regolarmente la piattaforma di e-learning della scuola. Potenziamento delle competenze digitali dei docenti.

Attività prevista nel percorso: FINANCIAL ACTIONS

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
Responsabile	Prof.ssa di Pietro Ivana
Risultati attesi	Partecipazione all'80% degli avvisi pubblici per l'acquisto di strumenti didattici e la realizzazione di ambienti innovativi



d'apprendimento. Realizzazione del 100% dei progetti eventualmente autorizzati.

● **Percorso n° 3: PROGETTARE PER MIGLIORARE**

Il percorso di sviluppo "Progettare per migliorare" è finalizzato all'innalzamento degli esiti degli studenti attraverso la qualificazione dell'ambiente "metafisico" d'apprendimento, che passa attraverso il coinvolgimento del corpo docente nel processo di cambiamento ed innovazione tecnologica già iniziato dalla scuola, il consolidamento della cultura della valutazione, quale strumento di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, e l'analisi sistematica e strutturata dei risultati degli alunni.

In particolare si vuole:

- Orientare la formazione e l'autoformazione dei docenti all'uso didattico degli strumenti digitali in possesso della scuola, a percorsi metodologici innovativi e inclusivi e alla riprogettazione della sezione relativa alla valutazione.
- Procedere, all'interno dei dipartimenti disciplinari, alla progettazione di tipologie di verifica variegata e di modalità e criteri di valutazione diversificati, che potrebbero ridurre le disomogeneità degli esiti del singolo studente in compiti differenti.
- Analizzare e confrontare i risultati che il singolo studente ottiene nei diversi tipi di verifiche propostegli, onde adottare gli opportuni correttivi (linguaggi diversificati, piste personalizzate, ecc...) al processo di insegnamento-apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Elevare ulteriormente il livello nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Traguardo

Innalzare di un punto, rispetto alla media nazionale, gli esiti degli alunni della scuola secondaria di 1° grado nelle prove standardizzate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico - matematiche.

Traguardo

Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Variegare le modalita' di valutazione degli alunni usando anche strumenti di valutazione autentica.

Progettare percorsi e interventi didattici diversificati per motivare, coinvolgere ed includere gli alunni e potenziarne conoscenze e abilita'.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliare la platea di docenti che utilizzano strategie e strumenti didattici innovativi.

Implementare un sistema per monitorare gli esiti degli studenti in prove di tipologia diversificata.



Attività prevista nel percorso: Mi METTO IN GIOCO (DOCENTI)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale per la formazione docenti e la valutazione di istituto, prof. Salvatore Di Blasi.
Risultati attesi	Creazione tra i docenti di un clima di innovazione didattica. Partecipazione del 60% dei docenti della scuola alle attività formative proposte. Coinvolgimento del 70% dei docenti di italiano, inglese e matematica della scuola primaria e secondaria di 1° grado in attività sperimentali di formazione.

Attività prevista nel percorso: VALUTARE PER MIGLIORARE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti di italiano, matematica ed inglese della scuola
Risultati attesi	Elaborazione di almeno tre (uno per ogni anno) compiti autentici di italiano con relative rubriche di valutazione. Elaborazione di almeno tre compiti (uno per ogni anno) autentici di matematica con relative rubriche di valutazione. Elaborazione di almeno tre compiti (uno per ogni anno) autentici di inglese con relative rubriche di valutazione.



Attività prevista nel percorso: ANALIZZARE PER INTERVENIRE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Prof.ssa Ivana di Pietro
Risultati attesi	Analisi dei risultati di ogni studente della scuola secondaria di 1° grado nelle diverse tipologie di verifiche affrontate. Elaborazioni statistiche dei dati analizzati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica. Gli obiettivi sono: accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni. Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente



attraverso le seguenti attività:

- Introduzione della didattica per competenze e costruzione di attività didattiche per competenze
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Potenziamento dell'insegnamento delle discipline STEM
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, attraverso la realizzazione di progetti PON-FSE
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto vuole mettere in atto attività innovative investendo nel ruolo del docente come mediatore culturale, come modello esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i discenti nella ricerca di possibili soluzioni, che li guida nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. Processo fondato sulla didattica laboratoriale al servizio della classe", volta a favorire i processi d'insegnamento - apprendimento, che offre strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. È una didattica che presuppone l'uso della metodologia della ricerca. Il laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la



sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Nella scuola dell'autonomia e delle competenze è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli studenti. Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione. Occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Inoltre si intende promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti. L'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche che in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

L'Istituto ha già predisposto ampi spazi per attività didattiche innovative e da tempo progetta l'apprendimento dei propri studenti introducendo, come elementi strutturali dei processi



formativi, le modalità, gli approcci e gli strumenti che caratterizzano la vita extrascolastica verso la quale intende gettare un ponte di significativo raccordo: con i “compiti di realtà”, proposti nella cornice di una didattica orientativa per sviluppare le competenze chiave e accade ora con le TIC, non più delocalizzate nei laboratori per essere oggetto di studio collaterale o strumenti per progetti occasionali e parziali, ma elementi strutturali della didattica quotidiana a disposizione degli studenti. La nostra scuola si propone di raggiungere un duplice risultato:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale gli studenti imparino ad essere persone competenti;
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'innovazione tecnologica.

Si intende coinvolgere i ragazzi in un percorso stimolante e ricco di implicazioni valoriali (sui temi della legalità, dell'intercultura, dell'educazione civica e della storia, ma anche della geografia, delle scienze e della matematica), che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo, e li introduca contemporaneamente all'utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità del Web.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Considerata la nuova sfida educativa che passa sia per l'innovazione tecnologica che per il rinnovamento metodologico e nel quadro delle azioni previste dal PNRR ITALIA per la digitalizzazione delle scuole, gli obiettivi del Ptof sono integrati con i seguenti, afferenti agli investimenti previsti:

Investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

per la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori, in sinergia con il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"

Implementazione di un modello standard di sito web destinato alla comunità scolastica; le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti. Il Ministero dell'istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale hanno messo a punto un



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

modello standard di sito web istituzionale per offrire a studenti, personale docente, personale ATA, genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile. Il modello, che verrà progressivamente aggiornato, è costruito in base alle necessità degli utenti ed è messo a disposizione tramite il progetto Designers Italia.

Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

L' istituzione scolastica è beneficiaria di una somma di euro 2.000 per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.



Aspetti generali

L'obiettivo principale che il nostro istituto si propone con la propria azione educativa è quella di sviluppare le competenze necessarie per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

L'Istituto intende quindi formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

La scuola dell'infanzia

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati due diversi tipi di orario:

□ 8.00 - 13.00 (con uscita senza mensa)

□ 8.00 - 16.00 (con la mensa). L'accoglienza degli alunni avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,00 e l'uscita senza mensa dalle h 12,00 alle h 13,00. Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico. Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno saranno scaglionate per età in presenza di entrambe le insegnanti titolari delle classi.

La scuola primaria



Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali. Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 27h ore settimanali per le classi prime, seconde e terze e il modello di 29h per le classi quarte e quinte. Nella scuola primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dall'Istituto. Alcuni adeguamenti possono essere richiesti in presenza di situazioni particolari. In linea di principio, in ogni classe prima l'insegnamento verrà affidato ad un docente con forte prevalenza oraria a cui si affiancherà un secondo docente, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno.

La scuola secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di primo grado offre un servizio di Tempo-Scuola di 30 ore settimanali, distribuite in cinque giorni in orario anti meridiano. Il modello orario si articola dal lunedì al venerdì dalle h 8,00 alle h 14,00. Nella Scuola Secondaria di primo grado si attua l'approccio al sapere in chiave disciplinare: le discipline sono punti di vista sulla realtà, modalità di conoscenza, di interpretazione e di rappresentazione del mondo. La maggioranza dei docenti della scuola secondaria lavora in sede stabilmente, garantendo continuità disciplinare al percorso scolastico degli studenti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SALONICCO CLAA81001Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIOVANNI XXIII" CLAA81002R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI XXIII" GELA CLEE810011

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "SALONICCO" CLEE810022

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. SALVATORE QUASIMODO - GELA CLMM81001X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

In osservanza alla Legge 92/2019 e le successive Linee Guida, la nostra Istituzioni scolastica in sinergia con le scelte culturali e pedagogiche inserite nel PTOF, per facilitare una corretta attuazione dell'innovazione normativa, propone l'attuazione della seguente UDA per l' A. S. 2022/2023 nei tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, utilizzando le 33 ore previste.

Allegati:

ORARIO ED CIVICA - tre ordini di scuola.pdf



Curricolo di Istituto

"S. QUASIMODO" - GELA -

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo non è un adempimento formale, ma è “il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa, è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell’aspetto centrale della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento.

La verticalità del curricolo è un impegno, dunque, che ciascuna scuola si assume per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni. È fondamentale partire dalla costruzione del curricolo come autentico progetto di scuola che contiene, organizza e finalizza, tutte le possibili attività e proposte racchiuse nei cosiddetti progetti didattici o nelle diverse “educazioni”, in modo da assicurare la dimensione olistica di una programmazione finalizzata alla centralità dello studente e allo sviluppo integrale della persona.

Infatti, con le Indicazioni Nazionali del 2012 si esplicita il “profilo dello studente”, che riassume le principali competenze che l’alunno deve aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione. La definizione di un simile profilo, attraverso i diversi riferimenti agli apprendimenti formali e informali, disciplinari e trasversali e in stretto rapporto con il “pieno esercizio della cittadinanza”, sintetizza in modo forte i traguardi che lo studente dovrà raggiungere così da poter affrontare le “situazioni di vita tipiche della propria età” con un certo grado di autonomia e responsabilità.

Il curricolo, dunque, torna ad essere lo strumento fondamentale per delineare l’identità di una scuola, e attorno a cui **progettare, realizzare e valutare** le attività scolastiche, oltre che punto di riferimento per le attività di **ricerca e**



sperimentazione: la scuola torna ad avere un'identità curricolare.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli Istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.

Infatti, il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico che è il punto di forza del Comprensivo, persona fisica e giuridica che impersona l'unitarietà di progettazione e di sviluppo dell'istituto.

Allegato:

Curricolo verticale I.C. S. Quasimodo_.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),
legalità e solidarietà**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città



Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Unità di apprendimento: ALLA SCOPERTA DELL'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO: PRENDIAMOCENE CURA

L'UDA focalizza l'attenzione sulla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. L'unità di apprendimento propone contenuti relativi ai tre nuclei concettuali di Educazione civica. Secondo il periodo programmatico e rispettando anche ricorrenze e celebrazioni nazionali/internazionali, le proposte approfondiranno le tematiche relative ai diritti dell'infanzia e agli organismi della loro tutela. Particolare attenzione sarà rivolta ai contenuti del secondo nucleo, "Sviluppo sostenibile", proposti tanto attraverso la lettura/rielaborazione/invenzione di storie e filastrocche, quanto piuttosto attraverso attività di osservazione diretta di ambienti, elementi e fenomeni naturali, registrazione del loro stato di conservazione/problematiche emergenti e ipotesi di modalità di recupero e soluzione di problemi attraverso l'impegno attivo e responsabile di "cittadini". Tutto questo verrà sintetizzato nei prodotti, realizzati anche in formato digitale, utili alla divulgazione del percorso e dell'idea di sostenibilità ambientale che ne è risultata. L'UDA infatti, intende sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli, nel rispetto dell'ambiente circostante, partendo dalle piccole azioni quotidiane di osservazione e scoperta del mondo circostante.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Orto in fiore

Un'attività per scoprire tempi e ritmi della natura, attraverso la realizzazione di fioriere e la semina di piantine. Obiettivi dell'attività: educare al rispetto dell'ambiente stimolando le abilità e la creatività delle bambine e dei bambini, valorizzare il lavoro di gruppo, condividere emozioni ed esperienze. L'attività prevede la **creazione di fioriere** attraverso la tecnica del riciclo creativo. Per realizzare l'attività, i bambini e le bambine utilizzano oggetti da riciclare, come ad esempio boccioni o bottiglie di plastica per la creazione delle fioriere, piantine di diversa forma e dimensione e



terriccio. L'attività si chiude con una condivisione del lavoro svolto e con un confronto sui momenti principali della vita delle piante.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il presente curricolo ha la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che possano



contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. " Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA Quasimodo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini. Le competenze chiave riconosciute come rilevanti su scala europea sono: □ Comunicazione nella madrelingua; □ Comunicazione nelle lingue straniere; □ Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico; □ Competenza digitale; □ Imparare ad imparare; □ Competenze sociali e civiche; □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità; □ Consapevolezza e espressione culturale. Ad esse si devono



aggiungere le otto competenze chiave di cittadinanza contenute nel Regolamento dell'obbligo (DM 139/07) ovvero: □ Imparare ad imparare, □ Elaborare progetti, □ Comunicare, □ Collaborare e partecipare, □ Agire in modo autonomo e responsabile, □ Risolvere problemi, □ Individuare collegamenti e relazioni, □ Acquisire ed interpretare l'informazione. Il collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra prevede quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricula verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione sono il punto di riferimento imprescindibile su cui costruire la progettazione didattico-formativa. Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curriculari, extracurriculari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali. Scuola dell'infanzia Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di: □ Sviluppare l'identità; □ Sviluppare l'autonomia; □ Sviluppare la competenza; □ Sviluppare il senso della cittadinanza. Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali. Essi sono: o Il sé e l'altro o Il corpo e il movimento o Linguaggi, creatività, espressione o I discorsi e le parole o La conoscenza del mondo. Scuola del primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curriculum si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti. La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle



anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa



parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Verso nuovi orizzonti

Il progetto si articola in due sezioni: Sezione 1: "Rinforzo delle competenze di base di italiano e matematica" Sezione 2: "Acquisizione delle competenze chiave europee" La sezione n. 1 comprende i progetti: "Motivare, Sostenere per Consolidare e Sviluppare", "Amico libro" e "Facciamo teatro a scuola", finalizzati al rinforzo delle competenze di italiano e matematica La sezione n. 2 comprende i progetti: "Uso i sensi per imparare a scrivere", "Progetto scrittura creativa", "Giochiamo con la Matematica" e "L'Arte degli Scacchi", finalizzati al potenziamento delle competenze chiave europee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare ulteriormente il livello nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Traguardo

Innalzare di un punto, rispetto alla media nazionale, gli esiti degli alunni della scuola secondaria di 1° grado nelle prove standardizzate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico - matematiche.

Traguardo

Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.

Risultati attesi



□ Al termine di ogni annualità si prevede una riduzione del 25% del numero di studenti che presentano delle carenze in ambito matematico e umanistico. □ Il valore di partenza dei lettori è del 10%, quello atteso finale è del 30% di alunni che leggono spontaneamente e considerano la lettura una fonte di svago. □ Costruzione di un percorso triennale di EDUCAZIONE TEATRALE. □ Sviluppo negli alunni del pensiero divergente e creativo □ Scoperta da parte degli alunni dei loro talenti nascosti. Sviluppo abilità comunicative e logico-matematiche; miglioramento risultati scolastici; acquisizione dei prerequisiti per l'inserimento nella scuola primaria.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Magna
------	-------

Approfondimento

Scheda progetto "Verso Nuovi Orizzonti"

Denominazione Progetto	<i>verso nuovi orizzonti</i>
Struttura Progetto	Il progetto si articola in due sezioni: Sezione 1: "Rinforzo delle competenze di base di italiano e matematica" Sezione 2: "Acquisizione delle competenze chiave europee"
Priorità a cui si riferisce	§ Elevare ulteriormente il livello nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola secondaria di 1° grado § Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le



	competenze logico – matematiche.
Traguardo di risultato	§ Innalzare di un punto, rispetto alla media nazionale, gli esiti degli alunni della scuola secondaria di 1° grado nelle prove standardizzate § Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.
Obiettivo di processo	§ Variare le modalità di valutazione degli alunni usando anche strumenti di valutazione autentica. § Progettare percorsi e interventi didattici diversificati per motivare, coinvolgere ed includere gli alunni e potenziarne conoscenze e abilità. § Ampliare la platea di docenti che utilizzano strategie e strumenti didattici innovativi. § Rilevare i quesiti delle prove nazionali con esito negativo onde apportare gli opportuni correttivi alla didattica. § Implementare un sistema per monitorare gli esiti degli studenti in prove di tipologia diversificata.
Altre priorità	§ Potenziamento competenze matematico – logiche (acquisizione competenze chiave europee come da comma 7 lett.b legge n.107 del 13 luglio 2015). § Consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive (acquisizione competenze chiave europee)
Sezione 1: Rinforzo delle competenze di base di italiano e matematica	
Denominazione Progetti	<ul style="list-style-type: none">• Motivare, Sostenere per Consolidare e Sviluppare• Amico libro• Facciamo teatro a scuola
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
Situazione su cui interviene	§ Rinforzo delle conoscenze/abilità/competenze di base nell'ambito umanistico e matematico al fine di promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni. § Solo il 10% degli alunni considera la lettura piacevole o fonte di svago, la maggior parte la considera un obbligo o non legge affatto.



Attività previste	Motivare, Sostenere per Consolidare e Sviluppare
	Scuola Primaria Attività di tutoraggio in classe attraverso la presenza di un docente che affianchi l'insegnante curricolare.
	Scuola Secondaria di Primo Grado Realizzazione di 12 moduli annuali (6 di matematica e 6 d'italiano): § rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze; § da svolgere in orario extra-curricolare; § con un numero massimo di 15 alunni per modulo; § con incontri con cadenza settimanale; § con una durata quadrimestrale (II quadrimestre).
	Amico libro Le attività avranno uno svolgimento verticale dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e prevedono la partecipazione ad eventi e manifestazioni nazionali ed internazionali: Libriamoci (attraverso prestito librario, letture ad alta voce, bookcrossing, incontri con gli autori di libri per ragazzi), La giornata mondiale del libro (fiera del libro con scambio di libri tra gli alunni), Il maggio dei libri (sfida all'ultima pagina sulla conoscenza dei testi, My book recensione di un libro), gli alunni della primaria realizzeranno drammatizzazioni dei testi letti.
	Facciamo Teatro a Scuola Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Realizzazione dei moduli "Actors Studios" e "Schola Cantorum" del progetto "Playing you learn" 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-125 – CUP: C34C22000270001 · rivolti agli alunni delle classi quinte della scuola primaria (5 alunni per modulo) e a quelli delle classi prime/seconde/terze della scuola secondaria di 1° grado; · da svolgere per una volta la settimana contemporaneamente (3 ore per ogni



	<p>modulo), in orario extra-curricolare e durante il secondo quadrimestre.</p> <p>Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>Realizzazione di 1 modulo annuale:</p> <p>§ rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze in numero massimo di 20 per modulo;</p> <p>§ da svolgere una volta la settimana, in orario extra-curricolare e durante tutto il secondo quadrimestre.</p>			
	<p>Motivare, Sostenere per Consolidare e Sviluppare</p>			
	<p>Scuola Primaria</p> <p>Per l'attività di tutoraggio è previsto n. 1 docente dell'organico di potenziamento per la scuola primaria, con cattedra oraria di 24 ore settimanali.</p>			
	<p>Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>Per l'attività di svolgimento dei moduli di recupero/approfondimento sono previsti n. 2 docenti: uno per la classe di concorso A-22 ed un altro per quella A-28.</p> <p>L'impegno orario globale previsto è di 360 ore annuali: 180 ore per l'ambito umanistico e 180 ore per l'ambito matematico.</p>			
	Classe	Italiano	Matematica	Totale
	1 ^a	2 Moduli da 30 ore ciascuno	2 Moduli da 30 ore ciascuno	120
	2 ^a	2 Moduli da 30 ore ciascuno	2 Moduli da 30 ore ciascuno	120
	3 ^a	2 Moduli da 30 ore ciascuno	2 Moduli da 30 ore ciascuno	120



	Tot.	180 ore Italiano	180 ore Matematica	360
	Amico libro			
	Docenti di lettere della scuola nel corso di tutto l'anno scolastico in orario curriculare.			
	Facciamo teatro a scuola			
	§ Docenti di lettere § Docenti con esperienze specifiche § Esperti esterni con documentata esperienza nel settore			
Altre risorse necessarie	§ Dotazioni didattiche presenti in Istituto. § Biblioteca scolastica, dotazione libraria nella scuola primaria (già esistenti ma da potenziare). § Quinte e scenografie (da realizzare). § Microfoni, mixer e casse (già esistenti ma da potenziare).			
Risorse finanziarie necessarie	MOF (potenziamento delle attrezzature necessarie alla realizzazione di spettacoli teatrali) Fondi Strutturali Europei Fondi provenienti dalla partecipazione ad avvisi pubblici di vario tipo			
Indicatori utilizzati	§ Esiti delle prove somministrate al termine di ogni modulo. § Confronto dei risultati delle due prove comuni quadrimestrali espletate in Istituto. § Partecipazione e gradimento. § Numero di libri presi in prestito alla fine di ogni anno del progetto. § Realizzazione di una rappresentazione teatrale (musical)			
Risultati attesi	§ Al termine di ogni annualità si prevede una riduzione del 25% del numero di studenti che presentano delle carenze in ambito matematico e umanistico.			



	<p>§ Il valore di partenza dei lettori è del 10%, quello atteso finale è del 30% di alunni che leggono spontaneamente e considerano la lettura una fonte di svago.</p> <p>§ Costruzione di un percorso triennale di EDUCAZIONE TEATRALE.</p> <p>§ Sviluppo negli alunni del pensiero divergente e creativo</p> <p>§ Scoperta da parte degli alunni dei loro talenti nascosti.</p>
Settore 2: "Potenziamento delle competenze chiave europee"	
Denominazione progetti	<ul style="list-style-type: none">Ø Uso i sensi per imparare a scrivereØ Progetto scrittura creativaØ Giochiamo con la MatematicaØ L'Arte degli Scacchi
Destinatari	Alunni della Scuola dell'infanzia, Primaria (quarte e quinte classi) e Secondaria di Primo Grado.
Situazione su cui interviene	Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee (potenziamento competenze nella lingua madre e matematico – logiche).
Attività previste	Uso i sensi per imparare a scrivere
	Suola Infanzia plesso "Giovanni XXIII"
	Da svolgere nel corso dell'anno scolastico in orario curriculare
	Progetto scrittura creativa
	Alunni delle classi III A e III F della scuola secondaria di 1° grado
	Da svolgere in orario curriculare ed extra-curriculare da ottobre ad aprile
Giochiamo con la matematica	
Scuola Primaria. Realizzazione di n. 1 Modulo annuale:	
§ da svolgere in orario extra-curricolare;	
§ rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte;	



	<p>§ per un totale di 10 incontri di due ore cadauno.</p> <p>Scuola Secondaria di Primo Grado. Realizzazione di n. 2 Moduli annuali:</p> <p>§ da svolgere in orario extra-curricolare;</p> <p>§ rivolto a tutte le classi dell'Istituto;</p> <p>§ con un numero massimo di 20 alunni partecipanti.</p>
	<p>L'Arte degli scacchi</p>
	<p>Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado</p> <p>Realizzazione del modulo "A scuola con re e regine" del progetto "Playing you learn" 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-125 – CUP: C34C22000270001</p> <ul style="list-style-type: none">· rivolti agli alunni delle classi quarte/quinte della scuola primaria (5 alunni) e a quelli delle classi prime/secondo/terze della scuola secondaria di 1° grado;· da svolgere per una volta la settimana (3 ore), in orario extra-curricolare e durante il secondo quadrimestre. <p>Scuola Primaria: Realizzazione di n. 1 Modulo Annuale</p> <ul style="list-style-type: none">- da svolgere in orario extra-curricolare;- rivolto agli alunni delle classi quinte;- per un totale di 10 incontri di due ore cadauno. <p>Scuola Secondaria di Primo Grado. Realizzazione di 2 Moduli annuali da svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none">- in orario extra-curricolare;- rivolto a tutte le classi dell'Istituto;- con un numero massimo di 20 alunni partecipanti.
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>F.I.S./Senza oneri per l'Istituzione Scolastica/Partecipazione a progetti di vario tipo/PON-FSE</p>
<p>Risorse umane (ore)/area</p>	<p>Giochiamo con la matematica</p>
	<p>È previsto n. 1 docente competente.</p>



Il progetto prevede un monte orario annuo di **80 ore**:

- 20 h per gli alunni di 4 e 5 della Scuola Primaria

- 60 h per gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado

Classe	N ° Moduli	Tot. Ore
4 ^a e 5 ^a Primaria	1 Modulo da 20 ore	20
1 ^a e 2 ^a Secondaria di 1° Grado	2 Moduli da 20 ore	40
3 ^a Secondaria di 1° Grado	1 Modulo da 20 ore	20
Totale ore		80

L'Arte degli scacchi

E' previsto n. 1 docente competente.

Il progetto prevede un monte orario annuo di **60 ore**:

- 20 h per gli alunni di 4 e 5 della Scuola Primaria

- 40 h per gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado.

Classe	N° Moduli	Tot. Ore
5 ^a Primaria	1 Modulo da 20 ore	20
1 ^a , 2 ^a e 3 ^a Secondaria di 1° Grado	2 Moduli da 20 ore cad.	40
Totale ore		60



Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche presenti in Istituto.
Indicatori utilizzati	<i>Uso i sensi per imparare a scrivere</i>
	§ n. di bambini che si avvicinano al codice scritto
	<i>Progetto scrittura creativa</i>
	§ n. testi narrativi prodotti
	<i>Giochiamo con la matematica</i>
	§ Risultati gare matematiche
	<i>L'Arte degli scacchi</i>
§ Risultati tornei.	
Risultati attesi	Sviluppo abilità comunicative e logico-matematiche; miglioramento risultati scolastici; acquisizione dei prerequisiti per l'inserimento nella scuola primaria.

● Comunicare con il mondo

“Comunicare con il mondo” è un progetto finalizzato al potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere, che prevede le Certificazioni “Cambridge” (inglese) e “Delf” (francese). Prevede, inoltre, la partecipazione al programma Erasmus+ e gemellaggio elettronico tramite il portale e-twinning. Prevede stage formativi in lingua inglese e francese in città anglofone e francofone. Il progetto prevede anche la familiarizzazione con la lingua inglese dei bambini della scuola dell'infanzia. Bisogna ricordare che la scuola ha ricevuto il riconoscimento di “Best Preparation Centre” per l'impegno profuso nella preparazione degli alunni al conseguimento della certificazione “Cambridge” e la qualità dei risultati da essi ottenuti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Elevare ulteriormente il livello nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Traguardo

Innalzare di un punto, rispetto alla media nazionale, gli esiti degli alunni della scuola secondaria di 1° grado nelle prove standardizzate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico - matematiche.

Traguardo

Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.

Risultati attesi

§ Acquisizione, al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, del livello di competenza linguistica A1. § Acquisizione, al termine degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado, del livello di competenza linguistica A2.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Approfondimento

Scheda progetto "Comunicare con il mondo"



Denominazione progetto	COMUNICARE CON IL MONDO
Priorità cui si riferisce	§ Elevare ulteriormente il livello, nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola secondaria di 1° grado § Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico - matematiche.
Traguardo di risultato	§ Innalzare di un punto, rispetto alla media nazionale, gli esiti degli alunni della scuola secondaria di 1° grado nelle prove standardizzate § Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.
Obiettivo di processo	§ Variegare le modalità di valutazione degli alunni usando anche strumenti di valutazione autentica. § Progettare percorsi e interventi didattici diversificati per motivare, coinvolgere ed includere gli alunni e potenziarne conoscenze e abilità. § Ampliare la platea di docenti che utilizzano strategie e strumenti didattici innovativi. § Rilevare i quesiti delle prove nazionali con esito negativo onde apportare gli opportuni correttivi alla didattica. § Implementare un sistema per monitorare gli esiti degli studenti in prove di tipologia diversificata.
Altre priorità	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (acquisizione competenze chiave europee come da comma 7 lett.a legge n.107 del 13 luglio 2015).
Destinatari	Alunni delle tre classi della scuola secondaria di primo grado, delle quinte classi della scuola primaria (solo relativamente alle attività inerenti lo studio della lingua inglese ad eccezione dello stage linguistico all'estero) e dell'infanzia (solo relativamente alla familiarizzazione con la lingua inglese).
Situazione su cui interviene	Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, in particolare miglioramento della conoscenza delle lingue dell'Unione europea da parte degli alunni.



Attività previste	<p>§ Corsi di lingua aventi come obiettivo il conseguimento della certificazione Cambridge e Delf.</p> <p>§ Visione di musical in lingua originale.</p> <p>§ Progetti di gemellaggio elettronico tramite il portale e-twinning.</p> <p>§ Stage linguistico all'estero (classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado).</p> <p>§ Mobilità transnazionale per gli alunni delle classi terze nell'ambito dei progetti Erasmus+</p> <p>§ Introduzione nel curriculum della scuola secondaria di primo grado dello studio di una terza lingua comunitaria (spagnolo).</p> <p>§ Realizzazione del progetto "Let's get it started" - Introduzione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Senza onere per l'istituzione scolastica/FIS/ Fondi Strutturali Europei/contributi volontari secondo i criteri di utilizzo deliberati dal Consiglio d'Istituto.
Risorse umane (ore)/area	<p>§ Docenti dell'organico ordinario e/o di potenziamento della scuola.</p> <p>§ Esperti esterni madrelingua.</p>
Altre risorse necessarie	LIM, libro di testo, computer, accesso alla rete, giochi interattivi.
Indicatori utilizzati	<p>Le competenze linguistiche acquisite nelle lingue comunitarie verranno valutate sulla base dei criteri stabiliti dal Common European Framework.</p> <p>N. di bambini di scuola dell'infanzia che usano semplici frasi in lingua inglese (salutare, chiedere il nome, ecc.,)</p>
Risultati attesi	<p>§ Al termine del primo anno livello di competenza linguistica A1.</p> <p>§ Al termine degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado livello di competenza linguistica A2.</p>

● Coding for fun. programma! ... non farti programmare!

"Coding for fun. Programma!... non farti programmare!" è un progetto che prevede: la partecipazione ad eventi internazionali (Europe code week, Hour of code, Scratch day, etc.);



l'esecuzione di attività laboratoriali di programmazione informatica (coding), realizzate utilizzando videogames (Minecraft, Star wars, ecc...), Robot, Little Bits, Microbit e schede Arduino. Esso è finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale, all'acquisizione di competenze digitali e capacità logiche, nonché all'innovazione didattica. Coding, Robot e Little Bits stimolano differenti strategie di pensiero, rispetto alle tipiche rappresentazioni digitali, e favoriscono l'incremento di competenze cognitive, ma anche metacognitive quali il pensiero critico, la capacità di "problem finding", "problem posing", "problem solving" e l'autoapprendimento: presupposti, questi, per un processo educativo di "lifelong learning". Bisogna ricordare che la scuola per due anni consecutivi è stata premiata dalla Commissione Europea con il "Certificate of Excellence in Coding Literacy". LIMITATAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 SI SVOLGERANNO I PROGETTI: □ -"Giorobotica" – approccio alla robotica degli scolari delle classi prime della scuola primaria del plesso "Salonicco" da svolgersi per tre mesi. □ -"Girls Code it better" – progetto nazionale di "Officina Futuro Fondazione Maw" rivolto alle alunne frequentanti la scuola secondaria di 1° grado e finalizzato a combattere gli stereotipi di genere nelle discipline STEM. Tale piano prevede la formazione in ogni scuola selezionata di un "Club" di studentesse che, guidate per 45 ore da un coach-maker e da un coach-insegnante attraverso la metodologia "Lepida scuola", svilupperanno progetti relativi ai seguenti temi: schede elettroniche ed automazione; progettazione, modellazione e stampa 3D, web design e web development; programmazione app e gaming. □ -"Tra robot e Little Bits" modulo di 30 ore del progetto "Playing you learn", 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-125 – CUP: C34C22000270001, rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado e finalizzato alla diffusione del coding attraverso la programmazione di Little Bits e robot di primo livello. □ -"My robot friend" modulo di 30 ore del progetto "Playing you learn", 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-125 – CUP: C34C22000270001, rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado e finalizzato all'acquisizione da parte dei partecipanti delle competenze digitali relative alla programmazione di robot, droni, braccio robotico, robot umanoidi e schede arduino (2° livello).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare ulteriormente il livello nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Traguardo

Innalzare di un punto, rispetto alla media nazionale, gli esiti degli alunni della scuola secondaria di 1° grado nelle prove standardizzate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico - matematiche.

Traguardo

Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.

Risultati attesi

Acquisizione di: competenza digitale, competenza matematica, imparare ad imparare, spirito d'iniziativa, competenza sociale e civica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Atelier robotica educativa

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Scheda progetto



Denominazione progetto	<i>CODING FOR FUN.</i> <i>Programma!... Non farti programmare!</i>
Priorità cui si riferisce	§ Elevare ulteriormente il livello nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola secondaria di 1° grado § Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico - matematiche.
Traguardo di risultato	§ Innalzare di un punto, rispetto alla media nazionale, gli esiti degli alunni della scuola secondaria di 1° grado nelle prove standardizzate § Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.
Obiettivo di processo	§ Variegare le modalità di valutazione degli alunni usando anche strumenti di valutazione autentica. § Progettare percorsi e interventi didattici diversificati per motivare, coinvolgere ed includere gli alunni e potenziarne conoscenze e abilità. § Ampliare la platea di docenti che utilizzano strategie e strumenti didattici innovativi. § Rilevare i quesiti delle prove nazionali con esito negativo onde apportare gli opportuni correttivi alla didattica. § Implementare un sistema per monitorare gli esiti degli studenti in prove di tipologia diversificata.
Altre priorità.	1) Priorità strategiche della scuola: favorire l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee in particolare: <ul style="list-style-type: none">• acquisizione della competenza digitale;• imparare ad imparare; 2) Sviluppo della competenza digitale degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale (comma 7 lett.h legge 107 del 13 luglio 2015).
Situazione su cui interviene	Ampliamento del numero di alunni coinvolti nelle attività di coding e di robotica educativa con partecipazione agli eventi internazionali Europe code Week e Hour of code per: § Ampliare le competenze informatiche;



	<ul style="list-style-type: none">§ Suscitare interesse verso la programmazione creativa;§ Conoscere le basi della programmazione informatica;§ Sviluppare il pensiero computazionale;§ Allenare alla soluzione di compiti complessi;§ Potenziare competenze logiche ed intuitive e rafforzare le capacità di problem solving in modo creativo ed efficiente.
Attività previste	<p>SCUOLA INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none">§ Percorsi§ Storytelling§ Programmazione di robot (CUBETTO) <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Classi prime e seconde</p> <ul style="list-style-type: none">§ Percorsi§ Coding unplugged§ Storytelling§ Programmazione di robot (BEE BOT) <p>Classi terze, quarte e quinte</p> <ul style="list-style-type: none">§ Coding unplugged§ Storytelling§ Partecipazione ad eventi internazionali (Europe code week, Hour of code, Scratch day, etc.);§ Programmazione di robot (BEE BOT – LEGO WeDo) <p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>Classi prime</p> <ul style="list-style-type: none">§ Partecipazione ad eventi internazionali (Europe code week, Hour of code, Scratch day, etc.);§ Conoscenza dei prerequisiti, uso dei sussidi del progetto nazionale Programma il futuro (Il Labirinto, Minecraft);§ Presentazione dei blocchi del programma Scratch;



- § Aggiungere uno sfondo, uno sprite, un suono per effettuare una presentazione: about me;
- § L'iterazione infinita (blocco per sempre) progettazione di un acquario;
- § Gestione dell'input/output; istruzione condizionale (blocco chiedi, dire, se altrimenti) progettare una semplice conversazione tra uno sprite e l'utente riguardante alcuni temi che si stanno studiando(es. Diocleziano, Galileo etc..);
- § Effettuare un remix e condividere i progetti;
- § Progettare una cartolina d'auguri;
- § Cloning, numeri casuali, sviluppo di videogiochi nel progettare la pioggia;
- § Inizializzazione, sincronizzazione per la progettazione dello Storytelling.

Classi seconde

- § Partecipazione ad eventi internazionali (Europe code week, Hour of code, Scratch day, etc..);
- § Uso dei sussidi del progetto nazionale Programma il futuro (Star wars);
- § Aggiungere uno sfondo, uno sprite, un suono per effettuare una presentazione: about my city;
- § Istruzione condizionale, utilizzo di una variabile contatore per progettare un quiz con punteggio relativo a qualsiasi disciplina;
- § Effettuare un remix e condividere i progetti;
- § Lavorare sul suono e il movimento progettando Dance, Dance, Dancel!;
- § Progettare un gioco a raccolta punti;
- § Il debug;
- § Simulazione scientifica, cloning, computer art progettando Big Bang.

§ PROGRAMMAZIONE DI LITTLE BITS, MICROBIT E SCHEDE ARDUINO

Classi terze

- § Partecipazione ad eventi internazionali (Europe code week, Hour of code, Scratch day, etc..);
- § Uso dei sussidi del progetto nazionale Programma il futuro (Star wars, Minecraft, l'Artista);
- § Aggiungere uno sfondo, uno sprite, un suono per effettuare una presentazione: about my study;



	<p>§ Istruzione condizionale, utilizzo di una variabile contatore per progettare un quiz con punteggio relativo a qualsiasi disciplina;</p> <p>§ Effettuare un remix e condividere i progetti;</p> <p>§ Turtle Computing, geometria elementare da un punto di vista costruttivo, Computer Art progettando lo Spirograph o spirale di Archimede;</p> <p>§ Progettare un gioco a raccolta punti;</p> <p>§ Il debug;</p> <p>§ PROGRAMMAZIONE DI ROBOT (MBOT – LEGO WeDo – MINDSTORM – PANDO – DRONI – BRACCIO ROBOTICO)</p> <p>LIMITATAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 SI SVOLGERANNO I PROGETTI:</p> <p>§ "Giorobotica" – approccio alla robotica degli scolari delle classi prime della scuola primaria del plesso "Salonico" da svolgersi per tre mesi.</p> <p>§ "Girls Code it better" – progetto nazionale di "Officina Futuro Fondazione Maw" rivolto alle alunne frequentanti la scuola secondaria di 1° grado e finalizzato a combattere gli stereotipi di genere nelle discipline STEM. Tale piano prevede la formazione in ogni scuola selezionata di un "Club" di studentesse che, guidate per 45 ore da un coach-maker e da un coach-insegnante attraverso la metodologia "Lepida scuola", svilupperanno progetti relativi ai seguenti temi: schede elettroniche ed automazione; progettazione, modellazione e stampa 3D, web design e web development; programmazione app e gaming.</p> <p>§ "Tra robot e Little Bits" modulo di 30 ore del progetto "Playing you learn", 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-125 – CUP: C34C22000270001, rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado e finalizzato alla diffusione del coding attraverso la programmazione di Little Bits e robot di primo livello.</p> <p>§ "My robot friend" modulo di 30 ore del progetto "Playing you learn", 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-125 – CUP: C34C22000270001, rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado e finalizzato all'acquisizione da parte dei partecipanti delle competenze digitali relative alla programmazione di robot, droni, braccio robotico, robot umanoidi e schede arduino (2° livello).</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Nessun onere finanziario per l'istituzione scolastica.</p> <p>Fondi Strutturali Europei.</p>



	Fondi derivanti alla partecipazione ad avvisi pubblici di vario tipo.
Risorse umane (ore)	Numero 20 ore annuali per ogni classe. Docenti dell'organico di potenziamento. Docenti curricolari scuola infanzia e primaria. Docenti curricolari di tecnologia della scuola secondaria. Esperti esterni.
Altre risorse necessarie	§ Atelier creativo di robotica § Atelier dell'infanzia § Aula attrezzata con connessione wi-fi e LIM; § Un computer di ultima generazione per studente; § Altro materiale, come i software da utilizzare durante le lezioni, verrà scaricato gratuitamente dal web; § Programmi Blookly e Scratch. Scratch è un vero linguaggio di programmazione ad oggetti in ambiente grafico , sviluppato dal MIT – Massachusetts Institute of Technology- per la didattica informatica; questo linguaggio di programmazione è caratterizzato da un approccio divertente e creativo e può essere speso in diversi ambiti, dalla matematica al disegno.
Indicatori utilizzati	Le sette aree relative al pensiero computazionale (CT, Computational Thinking): <ul style="list-style-type: none">· Abstraction (astrazione o generalizzazione);· Parallelization (capacità di far accadere eventi allo stesso momento);· Logic (pensiero logico);· Synchronization (capacità di coordinare tra loro processi diversi);· FlowControl (uso delle strutture di controllo);· User Interactivity (possibilità di interazione da parte dell'utente);· Data Representation (capacità di gestire i dati).



Risultati attesi

Acquisizione di: competenza digitale, competenza matematica, imparare ad imparare, spirito d'iniziativa, competenza sociale e civica.

● Impariamo a rispettare e rispettarci

“Impariamo a rispettare e rispettarci” è un progetto di continuità verticale da svolgere in orario curricolare, che prevede attività d'aula, visite guidate ed incontri formativi, tenuti da professionisti esterni esperti. Esso è finalizzato a fare acquisire competenze sociali e scientifico – tecnologiche e ad indurre gli alunni ad assumere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Nell'ambito di tale area progettuale è stata elaborata ed articolata una UDA di educazione civica dal titolo “ALLA SCOPERTA DELL'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO: PRENDIAMOCENE CURA”, che è rivolta a tutti gli studenti della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo di atteggiamenti propositivi orientati al miglioramento dei rapporti con se stesso, con l'altro e con l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Laboratorio astronomia

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



Scheda progetto

Denominazione Progetto	<i>IMPARIAMO A RISPETTARE E RISPETTARCI</i> <i>“alla scoperta dell’ambiente in cui viviamo”</i>
Priorità a cui si riferisce	§ Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico – matematiche.
Traguardo di risultato	§ Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.
Obiettivo di processo	§ Variegare le modalità di valutazione degli alunni usando anche strumenti di valutazione autentica. § Progettare percorsi e interventi didattici diversificati per motivare, coinvolgere ed includere gli alunni e potenziarne conoscenze e abilità.
Altre priorità	§ Priorità strategiche del Ptof: Acquisizione delle competenze chiave europee. In particolare <ul style="list-style-type: none">- Competenze di base in campo scientifico e tecnologico- Competenze sociali (competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa). § Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (comma 7 lett. “e” legge n.107 del 13 luglio 2015).
Destinatari	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Secondaria di Primo Grado
Situazione su cui interviene	Sviluppo del senso civico e del rispetto dell’ambiente.



Attività previste

· Realizzazione dell'UDA di educazione civica "Alla scoperta dell'ambiente in cui viviamo: prendiamocene cura.

· Altre attività

Scuola dell'Infanzia

§ Realizzazione, con materiali riciclati, di prodotti "utili".

§ Realizzazione video.

§ Manifestazione conclusiva:

- mostra delle attività espletate
- pubblicazione del materiale e/o dell'attività svolta.
- elaborato grafico-pittorico o drammatizzazione.

Scuola Primaria

§ Realizzazione, con materiali riciclati, di prodotti "utili".

§ Realizzazione di un vademecum per la raccolta differenziata, ad uso delle famiglie.

§ Realizzazione di cartelloni e spot pubblicitari per sensibilizzare i compagni delle altre classi sull'importanza della raccolta differenziata.

§ Realizzazione video.

§ Manifestazione conclusiva:

- lezioni a classi aperte per ordine di scuola.
- mostra delle attività espletate
- pubblicazione del materiale e/o dell'attività svolta.

Secondaria di Primo Grado

Gli alunni dovranno progettare e realizzare, sulla base delle attività svolte nelle diverse discipline, singolarmente o in piccolo gruppo lavori/elaborati di vario genere che sintetizzino le competenze conseguite durante il percorso multidisciplinare, a partire dalla conoscenza delle risorse ambientali fino ad arrivare alle regole di tutela delle stesse.



	<p><u>Possibili attività da realizzare:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- progettazione e realizzazione di un vademecum/ brochure inerente all'argomento trattato nelle tre classi;- progettazione e realizzazione di cartelloni e/o video/spot pubblicitari inerente all'argomento trattato nelle tre classi;- progettazione e realizzazione di oggetti con materiali riciclati (classi prime);- composizione di testi poetici e \ o narrativi. <p>I lavori/elaborati più belli e interessanti, verranno giudicati da un'apposita giuria composta da esperti e saranno premiati durante la manifestazione conclusiva dell'attività organizzata a fine anno scolastico consistente in una mostra delle attività svolte e del materiale realizzato.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Senza onere per l'Istituzione Scolastica.
Risorse umane(ore)/area	<p>Le attività previste si svolgeranno tutte in orario curricolare.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">§ le attività in classe saranno svolte dai docenti curricolari;§ le visite esterne richiederanno la collaborazione di eventuali guide-esperte;§ gli incontri formativi richiederanno la collaborazione di professionisti esperti.
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">§ Dotazioni didattiche e tecnologiche presenti in Istituto.§ Materiale di recupero.
Indicatori utilizzati	Rispetto delle regole, livello di coinvolgimento.
Risultati attesi	Sviluppo di atteggiamenti propositivi orientati al miglioramento dei rapporti con se stesso, con l'altro e con l'ambiente.



● io, tu, noi (interculturalità)

“Io, Tu, Noi (Interculturalità)” è un progetto triennale, curriculare, verticale e multidisciplinare, che prevede attività adeguate all’età, ai bisogni educativi e alle competenze degli alunni. Gli allievi vengono stimolati ad ampliare il loro orizzonte verso culture differenti e lontane attraverso: giochi di ruolo, letture, racconti, interviste, testimonianze, drammatizzazioni, scambi interculturali in rete e gemellaggi virtuali (etwinning), rapporti epistolari in lingua con coetanei di cultura anglofona, francofona ed ispanica, incontri con esperti del settore e manifestazioni di vario tipo. Il progetto è finalizzato alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze, del dialogo tra culture e della solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

§ Migliorare il comportamento sociale e acquisire una maggiore disponibilità all'accoglienza. § Migliorare l'utilizzo comunicativo delle lingue comunitarie studiate. § Favorire la riflessione critica su particolari eventi storici. § Promuovere una valutazione etica delle responsabilità individuali e collettive in relazione alle vicende storiche esaminate. § Favorire lo sviluppo della capacità di assumere responsabilità personale quale impegno attivo contro qualsiasi forma di razzismo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Scheda progetto

Denominazione progetto	IO TU NOI (Interculturalità)
Priorità cui si riferisce	§ Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico – matematiche.
Traguardi di risultato	§ Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.
Obiettivo di processo	§ Variare le modalità di valutazione degli alunni usando anche strumenti di valutazione autentica. § Progettare percorsi e interventi didattici diversificati per motivare, coinvolgere ed includere gli alunni e potenziarne conoscenze e abilità. § Implementare un sistema per monitorare gli esiti degli studenti in prove di tipologia diversificata.
Altre priorità	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture (acquisizione competenze chiave europee come da comma 7 lett. "a" e "d" legge n.107 del 13 luglio 2015).
Situazione su cui intervenire	Il fenomeno migratorio presente anche nella nostra città con la presenza di comunità stabili di stranieri e centri di accoglienza temporanea, è accompagnato molto spesso da pregiudizi e da atteggiamenti etnocentrici e discriminatori nei confronti degli immigrati. Lo sterminio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale diventa un esempio storico rilevante da cui partire per imparare a non ripetere gli errori del passato. Le persecuzioni, infatti, a prescindere dalle motivazioni che le hanno scatenate, vanno sempre e comunque abolite.
Attività previste	Le attività avranno uno svolgimento verticale dalla scuola d'infanzia alla secondaria di primo grado e varieranno a seconda dell'età, dei bisogni educativi e delle competenze degli alunni. Partendo dal proprio vissuto, nel corso del triennio attraverso: giochi di ruolo, letture, racconti,



	<p>interviste, testimonianze, drammatizzazioni, scambi interculturali in rete e gemellaggi virtuali (etwinning), rapporti epistolari in lingua con coetanei di cultura anglofona, francofona ed ispanica, gli alunni amplieranno il proprio orizzonte a culture differenti e lontane.</p> <p>In particolare per l'a.s. 2022-2023 si realizzerà il progetto "Quel giorno di settembre del '43" grazie al quale gli alunni rifletteranno sulla Shoah attraverso attività di vario tipo (ricerche storiche, cartellonistica, esecuzione di brani musicali, ecc...) e parteciperanno ad una manifestazione finale che vedrà la presenza della dott.ssa Silvia Haia Antonucci in rappresentanza dell'Archivio storico della Comunità Ebraica di Roma.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Senza onere per l'istituzione scolastica FIS
Risorse umane (ore)/area	I docenti delle discipline italiano, storia, religione, scienze motorie, tecnologia, arte e strumento musicale svolgeranno le attività in orario curricolare.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico e LIM
Indicatori utilizzati	Schede e test secondo indicatori psicoaffettivi e di socializzazione. Analisi di brani antologici, film e videotestimonianze.
Stato di avanzamento	Comprensione da parte degli alunni coinvolti delle origini degli stereotipi e della loro valenza negativa.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">§ Migliorare il comportamento sociale e acquisire una maggiore disponibilità all'accoglienza.§ Migliorare l'utilizzo comunicativo delle lingue comunitarie studiate.§ Favorire la riflessione critica su particolari eventi storici.§ Promuovere una valutazione etica delle responsabilità individuali e collettive in relazione alle vicende storiche esaminate.§ Favorire lo sviluppo della capacità di assumere responsabilità personale quale impegno attivo contro qualsiasi forma di razzismo.



● Io amo Gela, la scuola adotta la città

“Io Amo Gela – La scuola adotta la città” è un progetto che prevede ricerche storiche, interviste, rilievi fotografici, uscite didattiche, discussioni collettive, allestimento di una mostra e produzione di un video e di un libro sia cartaceo che digitale. Esso è finalizzato: al recupero motivazionale degli alunni; alla conoscenza del patrimonio e delle attività culturali locali; all’acquisizione del senso civico volto al rispetto, alla valorizzazione e all’impegno attivo per la tutela del patrimonio architettonico, culturale, economico e sociale del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

§ Acquisire competenze civiche e sociali § Conoscere e rispettare il patrimonio architettonico, culturale economico e sociale del proprio territorio. § Tutelare e valorizzare il proprio territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Mirage - laboratorio A/R -V/R e making 3D
Biblioteche	Classica
Aule	Magna



Approfondimento

Scheda progetto

Denominazione progetto	IO AMO GELA La scuola adotta la città
Priorità cui si riferisce	§ Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico - matematiche.
Traguardo di risultato	§ Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove di verifica.
Obiettivo di processo	§ Variegare le modalità di valutazione degli alunni usando anche strumenti di valutazione autentica. § Progettare percorsi e interventi didattici diversificati per motivare, coinvolgere ed includere gli alunni e potenziarne conoscenze e abilità. § Implementare un sistema per monitorare gli esiti degli studenti in prove di tipologia diversificata.
Altre priorità	§ Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (come da comma 7 lett. "c" e "f" legge n.107 del 13 luglio 2015). § Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (come da comma 7 lett. "e" legge n.107 del 13 luglio 2015).
Situazione su cui interviene	Gli studenti sconoscono buona parte delle risorse culturali, economiche e sociali presenti nella nostra città ed hanno uno scarso senso di appartenenza al territorio.
Attività previste	Il progetto è articolato in due fasi:



	<p>Prima fase</p> <p>Preparazione degli allievi allo studio dell'ambiente prescelto.</p> <p>§ Rilievo e riproduzione in scala adeguata degli edifici o degli elementi architettonici oggetto di studio, documentazione fotografica, - riprese video.</p> <p>§ Ricerca storica.</p> <p>§ Interviste.</p> <p>Seconda fase</p> <p>§ Verifica in classe delle conoscenze acquisite sul campo.</p> <p>§ Discussione collettiva, compilazione delle schede di realizzazione dei disegni e lavori artistici assemblaggio del lavoro di vari gruppi.</p> <p>A fine anno e a fine triennio verranno prodotti un libro digitale e cartaceo e un video.</p> <p>Verrà allestita, inoltre, una mostra con tutto il materiale prodotto nel corso dello studio.</p>
Risorse finanziarie necessarie	1500 € per materiali di cancelleria, riproduzione planimetrie a colori in grandi formati, stampa foto su grande formato, eventuale esperto esterno per montaggio video.
Risorse umane (ore)/area	Alle attività relative al progetto saranno dedicate delle ore di lezione in classe, più le ore necessarie per effettuare le visite guidate, i rilievi e l'acquisizione della documentazione fotografica. A queste bisogna aggiungere delle ore per la ricerca storica. Verranno utilizzati i docenti dell'organico ordinario della scuola.
Altre risorse necessarie	Videocamera e fotocamera oltre alla normale dotazione didattica della scuola.
Indicatori utilizzati	Test di verifica sulla conoscenza del territorio ad inizio percorso e verifica finale delle conoscenze acquisite sul campo. Apprezzamento del libro digitale, del filmato e delle mostre fine anno rilevato attraverso interviste somministrate ai fruitori dei lavori prodotti (genitori degli allievi, alunni e maestre che visitano la scuola durante



	l'OPEN DAY, soggetti a cui viene inviato il libro e il video prodotto per fare promozione del territorio).
Risultati attesi	Il progetto mira a sensibilizzare le nuove generazioni alla conoscenza e al rispetto del patrimonio architettonico, culturale economico e sociale del proprio territorio. Inoltre, si propone di indurre i ragazzi, con un attivo impegno, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali, sociali, economici e ad ampliare il loro senso di appartenenza al territorio.

● Campioni di fair play

Il progetto prevede l'adesione ad iniziative nazionali (organizzate dal MIUR) e locali (organizzate da associazioni, Ente Locale, ecc...), nonché la realizzazione di attività differenziate in relazione ai diversi livelli di scolarizzazione degli alunni coinvolti. Nella scuola secondaria di primo grado sarà svolto l'attività extracurricolare "Diamoci una mossa" rivolta agli delle classi prime, seconde e terze. Alcune delle attività programmate hanno a tema legalità ed educazione ambientale e stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Qualificazione delle attività motorie Acquisizione dell'abitudine all'attività motoria da parte del 60% degli alunni coinvolti Valorizzazione delle strutture sportive scolastiche come ambiente educativo ed area di stimolo e benessere Acquisizione di conoscenze relative alle cause dell'inquinamento del proprio territorio Acquisizione di corretti atteggiamenti sportivi Accettazione dignitosa della sconfitta Acquisizione di corrette abitudini stradali Conoscenza delle potenzialità del proprio territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Strutture sportive Palestra

Approfondimento

Scheda progetto

Denominazione progetto	Campioni di Fair play
Priorità cui si riferisce	*****
Traguardo di risultato	*****
Obiettivo di processo	*****



Altre priorità	<ol style="list-style-type: none">1) Priorità strategiche della scuola: favorire l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee – Incrementare comportamenti corretti e rispettosi delle norme sociali e civiche a scuola e nell'extrascuola.2) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (comma 7 lett. e legge 107 del 13 luglio 2015).3) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (comma 7 lett. g legge 107 del 13 luglio 2015).
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">· Classi quarte e quinte della Scuola Primaria· Tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado
Situazione su cui interviene	<p>Le attività progettate sono finalizzate</p> <ol style="list-style-type: none">a) Indurre gli alunni a<ul style="list-style-type: none">· prendere coscienza delle proprie potenzialità motorie e del valore del corpo come condizione relazionale, comunicativa, espressiva e formativa;· comprendere il legame esistente fra pratica sportiva, salute e benessere psico-fisico-sociale;· acquisire autocontrollo, rispettare le regole ed essere leali (elementi trasversali di educazione alla legalità e al fair play);· conoscere e rispettare l'ambiente naturale.b) Promuovere la pratica sportiva e stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con "l'Ambiente".
Attività previste	<u>Scuola primaria e secondaria di primo grado</u>



	<p>Partecipazione alle manifestazioni sportive/storico – culturali e ambientali promosse dall'A.S.D. Green & Sport Promotion Gela e da altre eventuali associazioni sportive locali.</p> <p><u>Scuola secondaria di primo grado</u></p> <p>1) "Diamoci una mossa" Costituzione del Centro Sportivo Scolastico.</p> <p>Attività: pallavolo maschile e femminile, basket, corsa campestre, calcio e calcetto</p> <p>Durata: in relazione al monte ore stabilito dal MIUR per il C.S.S.</p> <p>2) "A spasso in bicicletta per la città"</p> <p>Attività: due lezioni sul codice della strada, di cui una tenuta da un vigile urbano; una lezione per individuare i possibili percorsi cittadini da seguire in bicicletta; realizzazione di tre percorsi in bicicletta (Gela greca, Gela medievale, Gela lungomare)</p> <p>3) "Benessere e attività all'aria aperta"</p> <p>Attività: tre lezioni in palestra (tennis, calcio-tennis) e cinque in spiaggia (di beach volley, beach tennis, calcio tennis)</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>"Diamoci una mossa" – finanziamento MIUR per il C.S.S</p> <p>"A spasso in bicicletta per la città" e "Benessere e attività all'aria aperta" – Risorse finanziarie della scuola per intervento di esperti e acquisto del materiale didattico (palloni, racchettoni, racchette, ecc...)</p>
Risorse umane (ore)/area	<p>"Diamoci una mossa" – Docenti curricolari di scienze motorie</p> <p>"A spasso in bicicletta per la città" - Vigile urbano, responsabili appartenenti ad associazioni di settore.</p> <p>"Benessere e attività all'aria aperta" - specialisti del settore delle realtà associazionistiche presenti nel territorio</p>
Altre risorse necessarie	<p>Palestra e piazzale antistante, LIM</p>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none">· Organizzazione e partecipazione a manifestazioni al termine del percorso educativo – didattico.· Performance di gruppi di alunni in gare-gioco collettivo ed individuali.· Festa dello sport (Torneo finale).



	· Utilizzazione di test vari: circuiti a tempo, percorsi vari, staffetta.
Risultati attesi	<p>Qualificazione delle attività motorie</p> <p>Acquisizione dell'abitudine all'attività motoria da parte del 60% degli alunni coinvolti</p> <p>Valorizzazione delle strutture sportive scolastiche come ambiente educativo ed area di stimolo e benessere</p> <p>Acquisizione di conoscenze relative alle cause dell'inquinamento del proprio territorio</p> <p>Acquisizione di corretti atteggiamenti sportivi</p> <p>Accettazione dignitosa della sconfitta</p> <p>Acquisizione di corrette abitudini stradali</p> <p>Conoscenza delle potenzialità del proprio territorio.</p>

● Io e il mio "ben...essere"

"Io e il mio ben...essere" è un progetto di educazione alla salute, da espletarsi anche con la partecipazione di specialisti esterni del settore e con il quale si pianificano azioni rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, ai genitori e ai docenti. Esso comprende i progetti "Tutti a tavola" e "Se la mangi ti frutta", nonché svariate attività previste nel curriculum di istituto e iniziative che, nel corso dell'anno scolastico, verranno promosse da associazioni del territorio e club service.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

● potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire conoscenze specifiche. Conoscere i fattori che condizionano la salute psico - fisica e i metodi per tutelarla e promuoverla.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Scheda progetto



Denominazione progetto	<i>Io e il mio "ben...essere"</i>
Priorità cui si riferisce	§ Potenziare le competenze comunicative di italiano ed inglese e le competenze logico - matematiche.
Traguardo di risultato	§ Ridurre di un punto il gap nella valutazione in tipologie diversificate di prove verifica.
Obiettivo di processo	§ Variare le modalità di valutazione degli alunni usando anche strumenti valutazione autentica. § Progettare percorsi e interventi didattici diversificati per motivare, coinvolgere e includere gli alunni e potenziarne conoscenze e abilità. § Implementare un sistema per monitorare gli esiti degli studenti in prove di tipologie diversificate.
Altre priorità	Valorizzazione e potenziamento delle competenze afferenti alla sfera dell'affettività (competenze sociali e civiche).
Destinatari	Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Situazione su cui interviene	Far comprendere il legame esistente fra il comportamento personale, ambiente salute come benessere psico-fisico-sociale. Favorire la crescita migliorare la qualità della vita degli alunni attraverso l'acquisizione di corrette informazioni di carattere sanitario in generale. Modificare abitudini alimentari "non corrette" Fornire ai bambini della scuola dell'infanzia l'opportunità di vivere esperienze educazione alimentare
Attività previste	<u>Scuola dell'infanzia</u> Progetto curricolare "Tutti a tavola" Il progetto prevede quattro fasi: 1ª fase: Conversazioni individuali e di gruppo aventi a tema le esperienze personali dei bambini, racconti, filastrocche, canzoni. 2ª fase: schede e attività grafico pittoriche 3ª fase: esperienze sensoriali (degustazioni, manipolazione di alimenti) 4ª fase: realizzazione della piramide alimentare con materiale vario, creazione quadri ispirati al pittore Arcimboldo.



	<p>Alunni di 3-4-5 anni della scuola dell'infanzia del plesso "Giovanni XXIII".</p> <p><u>Scuola primaria</u></p> <p>Progetto alla salute: "Se la mangi ti frutta"</p> <p>Gli alunni verranno invitati a consumare durante la merenda, in particolare un giorno della settimana da concordare con i genitori, un frutto.</p> <p>Tutti gli alunni della primaria.</p> <p><u>Scuola secondaria di primo grado</u></p> <p>Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado svolgeranno le attività previste dal curriculum di istituto e parteciperanno alle iniziative che verranno proposte nel corso dell'anno da associazioni del territorio e club service.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Senza onere per l'istituzione scolastica .
Risorse umane (ore)/area	<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Docenti dell'organico ordinario</p> <p>Scuola primaria</p> <p>Docenti dell'organico ordinario e/o potenziamento della scuola</p> <p>Scuola secondaria di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none">· Docenti dell'organico ordinario e/o di potenziamento della scuola.· Esperti esterni (psicologi, ginecologi, oncologi, cardiologi, nutrizionisti, ecc..).
Altre risorse necessarie	LIM, libro di testo, computer, accesso alla rete, palestra.
Indicatori utilizzati	I questionari somministrati per una verifica dell'apprendimento.
Risultati attesi	<p>Acquisire conoscenze specifiche fondamentali.</p> <p>Determinare nei ragazzi la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico-fisica e dei metodi per tutelarla e promuoverla.</p>

● "Sportello orientamento e ascolto"

"Sportello orientamento e ascolto" è un progetto: 1) rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia. 2) rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado e ai



loro genitori; 3) rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Prevede: 1) attività in classe, visite agli Istituti di istruzione secondaria di 2° grado presenti nel territorio, incontri informativi con i docenti del successivo grado di scuola ed incontri con i genitori degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado allo scopo di indurre gli alunni a conoscere le proprie reali preferenze e attitudini in base alle quali operare una scelta corretta dell'istituto del grado successivo di istruzione. È, altresì, finalizzato al coinvolgimento attivo e razionale dei genitori nelle scelte dei figli. 2) attività di vario tipo per gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia ed incontri con docenti e allievi della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□ Inserimento alla scuola primaria in un contesto di benessere del 90% degli alunni della scuola dell'infanzia. □ Acquisire autoconoscenza e consapevolezza di sé. □ Scelta consapevole degli istituti di istruzione superiore da parte degli alunni. □ Incremento della qualità della relazione scuola – famiglia □ Riduzione del numero di alunni che cambiano corso di studi entro il primo trimestre del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Scheda progetto

Denominazione progetto	SPORTELLO ORIENTAMENTO E ASCOLTO
Priorità cui si riferisce	*****
Traguardi di risultato	*****
Obiettivo di processo	*****
Altre priorità	Definizione di un sistema di orientamento (comma 7 lett. q legge n.107 del 13 luglio 2015)
Destinatari	<p>§ Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado e loro genitori.</p> <p>§ Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>§ Alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia</p>
Situazione su cui intervenire	<p>§ Favorire un sereno passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria creando un clima di benessere in cui ogni bambino senta riconosciuti i propri bisogni emotivi ed affettivi e la propria identità.</p> <p>§ Fare acquisire fiducia nel futuro scolastico personale (scuola infanzia).</p> <p>§ Favorire negli alunni la conoscenza di sé per completare il cammino di orientamento, già intrapreso negli anni precedenti, e di scoperta delle proprie attitudini.</p> <p>§ Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi, tenendo conto degli interessi, delle attitudini e delle qualità possedute.</p> <p>§ Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.</p> <p>§ Assicurare un servizio di consulenza e supporto affinché gli studenti possano effettuare una scelta consapevole.</p> <p>§ Abituare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà in cui vive.</p>



	<p>§ Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e del suo modo di pensare ai fini dell'orientamento.</p>
Attività previste	<p><u>Scuola Infanzia</u></p> <p>Realizzazione del progetto curricolare "Continuità" destinato ai bambini di 5 anni. IL progetto è articolato nelle seguenti quattro fasi:</p> <p>1ª fase: lettura di racconti mirati e momenti operativi in circle time.</p> <p>2ª fase: incontri con le docenti della scuola primaria.</p> <p>3ª fase: incontri con le classi prime e quinte della scuola primaria.</p> <p>4ª fase: attività laboratoriali con gli alunni della scuola primaria</p> <p><u>Scuola Secondaria di 1° grado</u></p> <p>§ Attività nelle classi.</p> <p>§ Visite agli Istituti presenti nel territorio.</p> <p>§ Incontri informativi con i docenti della scuola secondaria di secondo grado in giornate predefinite dedicate all'orientamento.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Senza onere per l'Istituzione Scolastica.</p>
Risorse umane (ore)/area	<p>Le attività previste si svolgeranno tutte in orario curricolare.</p> <p>Risorse umane</p> <p>§ Docenti del consiglio di classe.</p> <p>§ Docenti di scuola dell'infanzia e primaria.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Dotazioni didattiche e tecnologiche presenti in Istituto.</p>
Indicatori utilizzati	<p>§ N. di lavori/incontri realizzati con i docenti e i scolari della scuola primaria.</p> <p>§ N. di incontri/contatti con i genitori.</p> <p>§ N. scelte della scuola secondaria di 2° grado coincidenti con i consigli orientativi dei docenti.</p>
Risultati attesi	<p>§ Inserimento alla scuola primaria in un contesto di benessere del 90% degli alunni della scuola dell'infanzia.</p> <p>§ Acquisire autoconoscenza e consapevolezza di sé.</p> <p>§ Scelta consapevole degli istituti di istruzione superiore da parte degli alunni.</p> <p>§ Incremento della qualità della relazione scuola – famiglia</p>



§ Riduzione del numero di alunni che cambiano corso di studi entro il primo trimestre del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.

● Emozioni d'artista

E' un progetto di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. Esso prevede i seguenti gruppi di attività: 1 "Arte pittorica e manipolativa", rivolto ad alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. 2 "Il Coro a scuola", rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Le attività progettate sono finalizzate a a) Offrire agli alunni un insieme di attività espressive di tipo artistico – manipolativo e pittoriche mirate a favorire l'apprendimento e la sperimentazione di diverse tecniche, le capacità di osservazione, mnemoniche, visuo – motorie e immaginazione. b) A formare gli allievi in toto fornendo loro modalità espressive e grammatiche aggiuntive al parlare, scrivere e far di conto. c) A proporre agli studenti attività coinvolgenti, motivanti ed inclusive, che favoriscano anche lo sviluppo di abilità di socializzazione e di comunicazione e che valorizzino le personalità individuali facendo loro acquisire fiducia, accettazione e autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Acquisire la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare. Rispettare le regole Acquisire nozioni artistico-pratico basilari. Apprendere diverse tecniche pittoriche e manipolative adatte all'età di riferimento degli alunni. Sapere cogliere la bellezza nelle piccole cose e sviluppare fiducia in sé stessi e nelle proprie abilità; Favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienza e specificità. Esibirsi superando limiti e paure tipiche dell'età. □

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Scheda progetto

Denominazione progetto	Emozioni d'artista
------------------------	---------------------------



Priorità cui si riferisce	*****
Traguardo di risultato	*****
Obiettivo di processo	*****
Altre priorità	<ol style="list-style-type: none">1) Priorità strategiche della scuola: favorire l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee – Incrementare comportamenti corretti e rispettosi delle norme sociali e civiche a scuola e nell'extrascuola.2) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (comma 7 lett. "e" legge 107 del 13 luglio 2015).3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (comma 7 lett. "c" legge 107 del 13 luglio 2015).
Destinatari	· Alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado.
Situazione su cui interviene	<p>Le attività progettate sono finalizzate a</p> <ol style="list-style-type: none">a) Offrire agli alunni un insieme di attività espressive di tipo artistico – manipolativo e pittoriche mirate a favorire l'apprendimento e la sperimentazione di diverse tecniche, le capacità di osservazione, mnemoniche, visuo – motorie e immaginazione.b) A formare gli allievi in toto fornendo loro modalità espressive e grammatiche aggiuntive al parlare, scrivere e far di conto.c) A proporre agli studenti attività coinvolgenti, motivanti ed inclusive, che favoriscano anche lo sviluppo di abilità di



	socializzazione e di comunicazione e che valorizzino le personalità individuali facendo loro acquisire fiducia, accettazione e autostima.
Attività previste	<p><u>Progetto "Arte pittorica e manipolativa"</u></p> <p>Realizzazione di manufatti artistici e tele pittoriche e relativa mostra finale.</p> <p>Rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado.</p> <p><u>Progetto "Il coro a scuola"</u></p> <p>Esercitazioni tecniche vocali, costituzione di un coro, concerto finale.</p> <p>Rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Risorse economiche della scuola
Risorse umane (ore)/area	<p><u>"Arte pittorica e manipolativa"</u></p> <p>Docenti della scuola ed esperto esterno</p> <p><u>"Il coro a scuola"</u></p> <p>Docenti della scuola</p>
Altre risorse necessarie	<p>Laboratorio di produzione e registrazione musicale</p> <p>Laboratorio musicale</p>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none">· N. di manufatti realizzati· N. di alunni partecipanti· N. di alunni partecipanti al concerto finale
Risultati attesi	<p>Acquisire la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare.</p> <p>Rispettare le regole</p> <p>Acquisire nozioni artistico-pratico basilari.</p> <p>Apprendere diverse tecniche pittoriche e manipolative adatte all'età di riferimento degli alunni.</p> <p>Sapere cogliere la bellezza nelle piccole cose e sviluppare fiducia in sé stessi e nelle proprie abilità;</p> <p>Favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione</p>



della musica, valorizzandone le diverse provenienza e specificità.

Esibirsi superando limiti e paure tipiche dell'età.

Migliorare la coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica, anche con l'uso di semplici strumenti e ritmici e/o melodici;

Migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere, eccetera...)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "ALLA SCOPERTA DELL'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO: PRENDIAMOCENE CURA"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



In osservanza alla Legge 92/2019 e le successive Linee Guida, la nostra Istituzioni scolastica, in sinergia con le scelte culturali e pedagogiche inserite nel PTOF, per facilitare una corretta attuazione dell'innovazione normativa, propone l'attuazione della seguente UDA per il triennio 2021/2024 nei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi: sviluppare atteggiamenti propositivi orientati al miglioramento dei rapporti con se stesso, con l'altro e con l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

"ALLA SCOPERTA DELL'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO: PRENDIAMOCENE CURA"

È un progetto di continuità verticale da svolgere in orario curricolare, che prevede attività d'aula, visite guidate ed incontri formativi, tenuti dai docenti e professionisti esterni esperti. Esso è finalizzato a fare acquisire competenze sociali e scientifico - tecnologiche, a maturare la consapevolezza tra solidarietà ed ecologia e ad indurre gli alunni ad assumere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PRIMO CICLO



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

L'attività prevede l'uso della serra idroponica , una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un



ridotto consumo idrico. La ricerca utilizza questo strumento per attivare una didattica laboratoriale innovativa e introdurre il metodo scientifico in classe. L'idroponia è l'arte di far crescere le piante nell'acqua. La parola deriva dal greco " *hydro*"="acqua" e " *pónos*"="lavoro, fatica". L'idrocoltura è una tecnica di coltivazione fuori dal suolo con un basso impatto ambientale. Nelle coltivazioni idroponiche la terra è sostituita da un substrato inerte e la pianta vive con le sue radici nell'acqua addizionata dei nutrienti e dell'ossigeno di cui necessita per la crescita. Il processo prevede un controllo di tutte le condizioni fisiche e ambientali in cui vivono le piante e dei fattori che ne influenzano la crescita. Realizzare un orto idroponico a scuola significa gettare le basi di una nuova consapevolezza, con l'obiettivo di mettere in campo competenze e abilità in grado di soddisfare le necessità alimentari del futuro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il **progetto** mira ad educare i più giovani ad un **corretto rapporto con il cibo**, con l'obiettivo di risolvere i problemi legati alla cattiva alimentazione e agli sprechi. Gli alunni, grazie all'utilizzo di **serre indoor** in soluzione **grow box** per la **coltivazione idroponica**, potranno coltivare direttamente la loro piantina con una tecnica a basso impatto ambientale, che utilizza il 90% in meno di acqua rispetto alle tecniche tradizionali. Il progetto si pone un obiettivo fondamentale: educare i bambini ad un corretto rapporto con il cibo e l'ambiente e renderli consapevoli dei grandi problemi globali legati all'alimentazione. I bambini potranno *seminare, testare e giocare*. Saranno loro stessi a piantare i semi, nutrirla, vederla crescere, attraverso le migliori tecniche di apprendimento *learning-by-doing*. La coltivazione idroponica è usufruibile in qualsiasi periodo dell'anno indipendentemente dalle stagioni .. La coltivazione idroponica, a differenza dei metodi di coltivazione tradizionali, permette con certezza di portare in fondo il progetto. Gli alunni comprenderanno che far crescere un ortaggio è un'attività che richiede impegno, lavoro e perseveranza. Potranno rendersi facilmente conto del valore di ogni singolo alimento e dell'importanza di una corretta gestione delle risorse.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola, e oltre, devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Obiettivi:

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse



Ambito 1. Strumenti

Attività

educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un curriculum digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il capitolo 4.2 del Piano Nazionale Scuola Digitale dedicato a competenze e contenuti, si pone tra gli obiettivi quello di innovare i curricula scolastici alla luce delle competenze chiave, e tra queste quelle digitali, che ci si impegna a definire secondo una matrice comune. Produrre contenuti digitali - si afferma - richiede competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche ed interpretative. Il sistema educativo svolge un ruolo decisivo nel preparare, stimolare e accompagnare le studentesse e gli studenti verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie, superando un ruolo di consumatori passivi. È, quindi, necessario che le nostre studentesse e i nostri studenti siano consapevoli del codice che abita una parte sempre più rilevante del mondo che li circonda, siano in grado di agire attivamente e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

operare creativamente con e attraverso esso e siano adeguatamente equipaggiati per diventare cittadini consapevoli. Le competenze digitali sono sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum" (pag. 72, PNSD). In questa visione, il digitale è: □ "nastro trasportatore", media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all'interno di e attraverso ogni disciplina (pag. 72, PNSD); □ "alfabeto" del nostro tempo – al cui centro risiede il pensiero computazionale – una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo (pag. 73, PNSD); □ agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro tempo (pag. 73, PNSD). In questi anni l'Istituto ha continuato a impegnarsi nella



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dotazione di strumenti e ambienti tecnologici con finanziamenti, concorsi, una forte progettualità (piano LIM, concorsi, esperienze di coding , sperimentazione Byod, finanziamento PON FESR LAN /W LAN e ambienti digitali, bando MIUR Atelier creativi, allestimenti aule aumentate dalla tecnologia, altri bandi in attesa di approvazione. L'obiettivo è di rafforzare le competenze degli studenti all'interno dell'universo digitale, costruendo una nuova alfabetizzazione che metta al centro il ruolo dell'informazione e dei dati in una società interconnessa. Sviluppando il pensiero logico e computazionale ci si prefigge di educare utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono promotori di percorsi didattici innovativi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La necessità di migliorare le competenze professionali dei docenti attraverso attività di formazione è sicuramente una priorità e un obiettivo fondamentale per affrontare in maniera sistematica i cambiamenti culturali e sociali che il mondo di oggi ci mette davanti.

In particolare possiamo individuare come area di lavoro di assoluto rilievo quella della formazione del docente per



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sviluppare e potenziare nuove competenze per la didattica, cosa che consentirà di creare le giuste condizioni, partendo proprio dal ruolo e dai compiti dei docenti e tenendo conto delle nuove necessità educative in una società sempre più complessa.

Ci sono grandi sviluppi nel campo dell'insegnamento che vengono orientati dai profondi e continui cambiamenti sociali e tecnologici che accadono ormai nella vita di ogni giorno, perciò rafforzare e mantenere aggiornate queste skills sarà decisivo per garantire agli alunni una preparazione adeguata ed innovativa. La scuola infatti è il luogo principale della attività didattica e educativa e questo impone un passaggio imprescindibile da parte dei docenti su come aiutare i giovani a costruire le competenze necessarie per avere successo nella vita personale e professionale e a collocarsi in modo efficace nella società della conoscenza.

La formazione docenti per la didattica è il nodo centrale che indirizza la progettualità delle scuole e di tutti i docenti per rendere coerenti e organici gli interventi formativi per stare al passo con i tempi e mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente.

Inoltre nella scuola di oggi il docente è investito di un ruolo ancora più ampio, complesso e profondo, poiché deve essere anche il facilitatore, l'animatore di contesti di apprendimento all'interno della propria scuola e area di lavoro. Il suo compito infatti non è solo quello di trasmettere contenuti, ma è anche quello di attivare i saperi impliciti dei propri studenti e di far emergere e assecondare lo sviluppo delle loro diverse personali intelligenze e aiutarli in modo proficuo a mobilitare conoscenze e abilità attraverso esperienze concrete e significative. Dunque la sfida in questo campo è questa: conoscere e utilizzare metodologie didattiche aggiornate e specifiche per creare poi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ambienti di apprendimento in classe ma anche in contesti più ampi e diversificati, come per esempio laboratori didattici, progetti nazionali e europei, partecipazione a premi, ecc.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"S. QUASIMODO" - GELA - - CLIC81000V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Allegato:

Schede di valutazione scuola dell'infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Allegato:

Educazione Civica Finalit_ Traguardi e Rubrica (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:

Valutare è istituire un confronto tra il dato di partenza, i traguardi prefissati e i risultati raggiunti; tra le prestazioni dell'alunno e i criteri assunti per dichiararli più o meno adeguati. La valutazione è, quindi, un percorso che verifica i processi di apprendimento, tenendo conto della situazione iniziale.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (Art. 1 c. 1 D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione, perché possa avere valenza educativa, sarà:

- diagnostica, all'inizio dell'anno scolastico è di ogni nuova attività;
- formativa, durante il primo ed il secondo quadrimestre.

La valutazione, perché possa avere valenza educativa, sarà:

- significativa e orientativa, in quanto rafforza e gratifica la condotta positiva e favorisce e motiva le scelte future personali;
- trasparente e partecipativa, in quanto coinvolge i soggetti protagonisti del progetto educativo (scuola, famiglia, alunni, comunità) nella conoscenza degli elementi di giudizio e dei criteri di riferimento;
- oggettiva, in quanto è riconducibile a parametri concordati da tutti i docenti e misurabili con appositi strumenti interni funzionali alla rivelazione del processo di apprendimento.

Il processo di valutazione è un'azione continua che si esplica per l'intero anno scolastico e nell'arco dell'intero percorso educativo nei vari segmenti di istruzione.

La valutazione delle competenze, ai fini della certificazione, deve essere adeguata insieme alle altre due dimensioni sostanziali dell'insegnamento: progettazione e attività didattica in classe.

La progettazione deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina.

L'azione didattica deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali che devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni. A tal fine, risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

L'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti



esterni e interni alla scuola, ecc.), si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione/sviluppo delle competenze.

La valutazione delle competenze, considerata la complessità dell'oggetto da valutare, si configura come un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

I docenti pertanto monitorano il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento degli alunni, sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado, si terrà conto delle competenze di cittadinanza, secondo quanto prescritto dall'art. 1 c. 3 del D.lgs, 62/2017, in base al quale, inoltre, la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si

registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva se non avrà raggiunto sufficienti livelli di apprendimento in più di 4 discipline.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri approvati dal collegio per l'ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- frequenza alle lezioni di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale dell'istituto, tenendo conto dei criteri di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti;
- votazione non inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina di studio.

L'alunno non sarà ammesso all'Esame di Stato se non avrà raggiunto sufficienti livelli di apprendimento in più di 4 discipline.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. SALVATORE QUASIMODO - GELA - CLMM81001X



Criteri di valutazione comuni

Valutare è istituire un confronto tra il dato di partenza, i traguardi prefissati e i risultati raggiunti; tra le prestazioni dell'alunno e i criteri assunti per dichiararli più o meno adeguati. La valutazione è, quindi, un percorso che verifica i processi di apprendimento, tenendo conto della situazione iniziale.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (Art. 1 c. 1 D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62) La valutazione, perché possa avere valenza educativa, sarà:

- Diagnostica, all'inizio dell'anno scolastico è di ogni nuova attività;
- formativa, durante il primo ed il secondo quadrimestre.

La valutazione, perché possa avere Valenza educativa, sarà:

- formativa e orientativa, in quanto rafforza e gratifica la condotta positiva e favorisce e Motiva le scelte future personali;
- trasparente partecipativa, in quanto coinvolge soggetti protagonisti del progetto educativo (scuola, famiglia, alunni, comunità) nella conoscenza degli elementi di giudizio e dei criteri di riferimento;
- oggettiva, in quanto è riconducibile a parametri concordati da tutti i docenti e misurabili con appositi strumenti interni funzionali alla rivelazione del processo di apprendimento.

Il processo di valutazione è un'azione continua che si esplica per l'intero anno scolastico e nell'arco dell'intero percorso educativo nei vari segmenti di istruzione. Il collegio dei docenti ha deliberato di adottare criteri di valutazione comuni prodotti in allegato.

Allegati: criteri di valutazione scuola secondaria di primo grado

Allegato:

Criteri di valutazione SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Valutazione del processo di apprendimento e del prodotto finale secondo i criteri adottati nella "Rubrica" allegata

Iniziale:

Brainstorming sulle conoscenze di partenza;

In itinere:

Osservazione e monitoraggio, da parte dei singoli docenti, delle fasi di lavoro, comprensione delle consegne, rispetto dei tempi, apprendimento dei contenuti;

Finale:

Valutazione del livello di adeguatezza e chiarezza del prodotto finale, tenuto conto di:

- Efficacia dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale raccolto;
- Efficacia dell'azione di condivisione e rispetto del lavoro proprio e altrui;
- Efficacia nel presentare il prodotto finale di fronte ai pari e/o all'esterno

Allegato:

Griglia di valutazione di ED. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento degli alunni, sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado, si terrà conto delle competenze di cittadinanza, secondo quanto prescritto dall'art. 1 c. 3 del D.lgs, 62/2017, in base al quale, inoltre, la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare i criteri di valutazione del comportamento prodotti in allegato.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento

Allegato:



Criteria di valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteria approvati dal collegio per l'ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- Frequenza alle lezioni di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale dell'istituto, tenendo conto dei criteria di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti;
- votazione non inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina di studio.

L'alunno non sar  amnesso alla classe successiva se non avr  raggiunto sufficienti livelli di apprendimento in pi  di 4 discipline.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteria approvati dal collegio per l'ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- Frequenza alle lezioni di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale dell'istituto, tenendo conto dei criteria di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti;
- votazione non inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina di studio.

L'alunno non sar  amnesso all'Esame di Stato se non avr  raggiunto sufficienti livelli di apprendimento in pi  di 4 discipline.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"GIOVANNI XXIII" GELA - CLEE810011



"SALONICCO" - CLEE810022

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

Valutare è istituire un confronto tra il dato di partenza, i traguardi prefissati e i risultati raggiunti; tra le prestazioni dell'alunno e i criteri assunti per dichiararli più o meno adeguati. La valutazione è, quindi, un percorso che verifica i processi di apprendimento, tenendo conto della situazione iniziale.

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (Art. 1 c. 1 D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione, perché possa avere valenza educativa, sarà:

- Diagnostica, all'inizio dell'anno scolastico è di ogni nuova attività;
- formativa, durante il primo ed il secondo quadrimestre.

La valutazione, perché possa avere Valenza educativa, sarà:

- formativa e orientativa, in quanto rafforza e gratifica la condotta positiva e favorisce e Motiva le scelte future personali;
- trasparente partecipativa, in quanto coinvolge soggetti protagonisti del progetto educativo (scuola, famiglia, alunni, comunità) nella conoscenza degli elementi di giudizio e dei criteri di riferimento;
- oggettiva, in quanto è riconducibile a parametri concordati da tutti i docenti e misurabili con appositi strumenti interni funzionali alla rivelazione del processo di apprendimento.

Il processo di valutazione è un'azione continua che si esplica per l'intero anno scolastico e nell'arco dell'intero percorso educativo nei vari segmenti di istruzione.

Allegati: criteri di valutazione scuola secondaria di primo grado

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

Educazione Civica Finalit_ Traguardi e Rubrica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento degli alunni, sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado, si terrà conto delle competenze di cittadinanza, secondo quanto prescritto dall'art. 1 c. 3 del D.lgs, 62/2017, in base al quale, inoltre, la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri approvati dal collegio per l'ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- Frequenza alle lezioni di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale dell'istituto, tenendo conto dei criteri di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti;
- votazione non inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina di studio.

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva se non avrà raggiunto sufficienti livelli di apprendimento in più di 4 discipline.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha riformulato le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologico -- didattiche e logistiche al fine di accogliere tutte le diversità e, pertanto, ogni sua attività è orientata a favorire l'inclusione di tutti gli alunni con BES. Ha predisposto schede di osservazione sistematica degli alunni diversamente abili utili all'individuazione di obiettivi, adeguati alle esigenze e alle potenzialità degli allievi, da raggiungere nei PEI, nonché schede per la rilevazione di eventuali prestazioni atipiche che evidenzino la presenza di bisogni educativi speciali. Le attività previste nei PEI prendono il via dagli interessi di ciascun allievo in modo da sostenerne la motivazione all'apprendimento. Tali attività possono essere: adattate rispetto al compito comune, differenziate con materiale predisposto, di affiancamento/guida nell'attività comune, di approfondimento/recupero a gruppi e/o individuali, di tutoraggio e lavori di gruppo tra pari, di piccolo gruppo, di affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio, individuali autonome, alternative e/o laboratori specifici. Nei PEI è previsto l'uso di materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale; di testi adattati e/o specifici, calcolatrice, formulari, ecc; mappe, video, LIM, computer, ausili vari. La valutazione degli alunni è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti di riferimento. Essa, inoltre, tiene conto di verifiche, che possono riguardare comportamenti osservabili e/o performance/prestazioni di tipo disciplinare. La scuola ha elaborato un protocollo DSA e uno Alunni Stranieri nei quali sono definiti azioni e metodologie d'intervento, ma anche un sistema di monitoraggio formalizzato di PEI, PDP e PAI. I docenti hanno pianificato un progetto di continuità verticale sull'interculturalità annesso al PTOF, finalizzato a favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica. Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento sono una minoranza sul totale degli studenti della scuola e, perlopiù, frequentano il plesso "Giovanni XXIII" e la scuola primaria del plesso Salonicco. La scuola risponde efficacemente alle difficoltà d'apprendimento degli studenti promuovendo progetti extracurricolari, finanziati in maniera diversificata (MIUR, FSE, ecc...), di recupero tecnico e motivazionale e interventi individualizzati usati sistematicamente nel lavoro d'aula da tutti i docenti. La scuola realizza efficaci



azioni di potenziamento delle abilità degli alunni con particolari attitudini attraverso progetti di valorizzazione delle eccellenze, quali, ad esempio, quelli riguardanti le lingue straniere (certificazioni CAMBRIDGE e DELF) e la matematica (giochi matematici), la partecipazione ad attività progettuali e concorsuali di vario tipo, coerenti con gli obiettivi educativo -- didattici programmati e finalizzati all'approfondimento disciplinare.

Punti di debolezza:

La scuola non ha elaborato un suo protocollo di accoglienza degli alunni diversamente abili nel quale siano chiaramente definiti compiti e procedure. E' necessario potenziare la formazione dei docenti su tematiche inclusive e procedere all'acquisto di software specifici per alunni disabili e con DSA. Bisogna formalizzare e generalizzare le collaborazioni avviate con le associazioni del territorio. Le azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà necessitano di una migliore strutturazione formale. La mancanza di docenti di potenziamento delle discipline richieste, le scarse risorse finanziarie rendono difficoltoso organizzare, in modo sistematico, le azioni di recupero o di potenziamento, in orario extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Dirigente Scolastico - promuove iniziative finalizzate all'inclusione; - esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse



professionali presenti; - cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni ed esterni all'Istituto; Il Gruppo GLI - raccoglie le informazioni relative agli alunni con BES rilevate dai C.d.c.; - rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto; - coordina la stesura e l'applicazione di programmi di lavoro (PEI e PDP); - supporta i consigli di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; - collabora alla continuità nei percorsi didattici; - esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione (aggiornamento annuale del PAI); - elabora una proposta di piano annuale per l'inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico, esplicitando nel PTOF un concreto impegno programmatico; I Consigli di classe - individuano i casi in cui siano necessari ed opportuni interventi didattico-educativi personalizzati ed eventualmente misure compensative e dispensative; - rilevano tutte le certificazioni; - redigono e applicano i PEI e i PDP; - collaborano con le famiglie e con il territorio; Il Collegio Docenti - delibera il PAI (mese di giugno) su proposta del GLI; I Docenti curricolari - aderiscono ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; La ASL - Prende in carico, su richiesta dei genitori, gli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici; - Assume, attraverso la schede di segnalazione, compilate dai docenti, informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza; - Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento; - Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; - Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; - Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi; - Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia. Il servizio sociale - Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola presso la sede del servizio; - Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivare tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità in continuo coordinamento con la scuola; - attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC, qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia; - Attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste, qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria; Altre risorse - Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, al comitato dei genitori, ecc.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il Dirigente Scolastico. Il Gruppo GLI. Il Collegio Docenti. I Docenti curricolari. La ASL. Il servizio sociale. Altre risorse attivate in relazione a difficoltà specifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI; Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il leitmotiv che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporterà da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione – elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si tradurrà nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che amalgama l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. P. E. I. e P. D. P. costituiranno gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche rivolte agli alunni con B. E. S. La valutazione sarà espressa in decimi e sarà coerente con i percorsi personalizzati definiti in sede collegiale. A livello pratico bisognerà:

- Preparare verifiche che prevedano prove assimilabili, quando possibile, a quelle del percorso comune.
- Stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.
- Concordare, all'interno dell'organo collegiale preposto, modalità di raccordo con le discipline/campi di esperienza in termini di contenuti/abilità/competenze.
- Adottare strategie e metodologie favorevoli al processo di insegnamento – apprendimento, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in



itinere e finali. • Definire nei PDP criteri di valutazione che privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance (la valutazione dovrà soffermarsi sulle capacità di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che sulla correttezza formale). • Prevedere nei PDP, se e quando necessario, la compensazione delle verifiche scritte con verifiche orali (per le lingue straniere) e l'uso di strumenti e mediatori didattici (mappe concettuali, mappe mentali, ecc...) nelle prove orali e scritte. • Ammettere alla classe successiva sulla base del D.lgs. 62/2017 e tenendo a riferimento il PEI (per gli alunni diversamente abili) e il PDP (per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali). • Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale. • Monitorare e valutare l'efficacia dei PEI e dei PDP predisposti al termine di ogni quadrimestre attraverso strumenti strutturati e condivisi. • Adottare un sistema di monitoraggio formalizzato delle azioni inclusive attuate dalla scuola (realizzare un monitoraggio strutturato del P.I. basato su verifiche ed analisi oggettive).



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI), costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Salvatore Quasimodo", in affiancamento alle lezioni in presenza o in sostituzione di eventuali situazioni di lockdown. Il presente Regolamento, ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata, metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica.

Allegati:

PIANO DDI -S. Quasimodo- Gela.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione comprende, oltre alla compagine organizzativa che sta alla base della struttura scolastica, anche quelli che sono i sistemi e i meccanismi operativi (come, ad esempio, il sistema di programmazione e controllo, di valutazione delle prestazioni educative, formative e dell'organizzazione della scuola) la distribuzione del potere organizzativo (dirigente scolastico, vicario, collaboratori, responsabili di plesso) ed i comportamenti manageriali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del Ds cooperano per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - accertamento

2



della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); -compartecipazione alle riunioni di staff; -verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione con gli uffici amministrativi; -cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso. Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: 1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA; 2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; 3. corrispondenza



	<p>con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; 4. corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; 5. documenti di valutazione degli alunni; 6. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).</p>	16
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.</p>	4



Capodipartimento	<p>Il Coordinatore dell'area disciplinare: □ coordina i lavori dell'area disciplinare; □ progetta e pianifica, con il contributo dei membri, l'attività annuale dell'area disciplinare, tenendo conto delle indicazioni del Collegio dei Docenti; □ promuove il confronto didattico-educativo tra docenti della stessa disciplina (o di discipline affini); □ garantisce che l'area individui contenuti minimi, competenze essenziali per l'ammissione dello studente alla classe successiva, griglie comuni di valutazione delle prove scritte, modalità comuni di conduzione e valutazione delle prove orali/pratiche; □ raccoglie le proposte di prove comuni da somministrare agli allievi di classi parallele; □ raccoglie le proposte per progetti interdisciplinari didattici; □ promuove iniziative per l'adozione dei libri di testo in riferimento alle disposizioni vigenti; □ trasmette al D.S. le proposte di acquisto formulate dall'area disciplinare; □ raccoglie e trasmette al Docente Referente per l'aggiornamento le proposte di aggiornamento e formazione (su temi disciplinari o trasversali); □ verbalizza le riunioni dell'area disciplinare o incarica un docente dell'area.</p>	3
------------------	---	---

Responsabile di plesso	<p>Il/La docente responsabile di plesso: □ assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze; □ rappresenta la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; □ garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente; □ è</p>	7
------------------------	--	---



responsabile del rispetto rigoroso delle norme di contrasto alla diffusione del contagio da COVID19; □ (Scuola Secondaria di I grado) assicura, in collaborazione con il referente del dipartimento di strumento musicale, la corretta organizzazione delle attività dell'indirizzo musicale (fruizione spazi, vigilanza alunni, ecc.); □ accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; □ predispone, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti; □ predispone, in raccordo con la Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale o sciopero; □ monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dal D.S.G.A.; □ concede i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero (art. 16 – C.C.N.L. 2006/2009 non modificato dal C.C.N.L. Comparto Istruzione e ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018); informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); □ si confronta e si relaziona, in nome e per conto della Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; □ predispone, con la 1a Collaboratrice della Dirigente, il Piano annuale delle attività del personale docente,



relativamente agli impegni dei docenti del plesso di servizio; □ si assicura che la veicolazione delle circolari e degli avvisi, a docenti e/o famiglie, sia sempre puntuale; □ effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare alla Dirigente; □ raccoglie richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata/ a carattere permanente, e le trasmette alla Dirigente per l'autorizzazione; □ monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari alla Dirigente; □ coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; □ vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; □ partecipa agli incontri di coordinamento (Staff dirigenziale); □ raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; □ redige, a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Responsabile di laboratorio

Controlla l'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche, nell'ottica dell'innovazione dei setting formativi e ambienti di apprendimento (PDM). Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio. Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al D.S. Aggiorna il regolamento interno del laboratorio

3



	<p>(con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione). Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali. Effettua una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA. Verifica e monitora l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi. Verifica e controlla, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 4 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica all'interno della scuola e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>I compiti del Coordinatore afferiscono alle 4 seguenti macroaree: 1. raccordo organizzativo e progettuale a livello orizzontale e verticale, e con gli OO.CC. di Istituto; 2. coordinamento della ricerca e della progettazione disciplinare per la costruzione di UDA interdisciplinari; 3. monitoraggio dell'attuazione del curriculum, anche ai fini di una riprogettazione metodologico-didattica; 4. verifica e valutazione dei processi educativi e formativi sviluppati.</p>	44



Team prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo	Il team si occupa di: prevenire i fenomeni di prevaricazione; promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale; guidare i ragazzi e le ragazze ad un uso consapevole di Internet (informandoli su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo un'educazione ai media, ma promuovendo anche un'educazione con i media.	5
--	---	---

Coordinatori di classe	Il coordinatore si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Presiede gli scrutini intermedi e quelli finali, nel caso il dirigente scolastico sia impegnato, assumendosi così la piena responsabilità.	44
------------------------	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

L'ufficio del Protocollo cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo,



statistiche e monitoraggi. Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni. Referente e operatore amministrativo per registro elettronico. Tenuta dei fascicolo alunni e relative pratiche; cambio annuale con relativa archiviazione. Tenuta documenti in base alla D.Lgs 196/03. Gestione documentale per gli Esami di licenza e idoneità: pagelle, certificazioni, diplomi, tabellone scrutini. Corrispondenza con le famiglie. Gestione infortuni alunni. Inserimento all'Albo on-line per il proprio settore ed eventuale aggiornamento della sezione specifica del sito nell'Area Amministrazione trasparente. Collaborazione con l'area personale per i dati inerenti la gestione organici. Sostituzione dei colleghi in caso di assenza.

Ufficio per il personale

Tenuta fascicoli personali e documenti, in base alla D.Lgs 196/03, di tutto il personale docente e ATA. Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione e gestione amministrativa dell'eventuale periodo di prova. Predisposizione documenti relativi a nomine al personale. Registrazione assenze, emissioni decreti, visite fiscali, congedi e aspettative, diritto allo studio, autorizzazione delle libere professioni. Gestione delle pratiche relative a contratti di assunzione, part-time., trasferimenti, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni. Pratiche causa di servizio. Gestione statistiche e rilevazioni relative al personale con elaborazione dati al SIDI. Comunicazione dati al Centro dell'impiego. Emissione, previo controllo dei documenti giacenti in fascicolo, dei certificati di servizio. Informativa assemblee sindacali e scioperi con procedure connesse. Tenuta e controllo pratiche relative a corsi di aggiornamento del personale. Tenuta e gestione organici in collaborazione con l'area didattica. Inserimento all'Albo on-line per il proprio settore e aggiornamento della sezione specifica del sito nell'Area Amministrazione trasparente. Collaborazione, con collega del medesimo settore di lavoro, per le pratiche connesse alla gestione di tutto il personale docente e ATA in particolare per quanto attiene il reclutamento del personale. Sostituzione dei



collegi in caso di assenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Piano di formazione della rete di Ambito del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento, in coerenza con il Piano di Formazione Nazionale per l'innalzamento degli standard professionali dei docenti. La formazione viene intesa come apprendimento continuo; le priorità di formazione proposte dal Piano di Formazione di Rete, è coerente con le Priorità dei RAV, i relativi Obiettivi di processo e i Piani di Miglioramento degli Istituti della Rete d'Ambito. I bisogni formativi emersi dalla rilevazione effettuata tra gli Istituti, evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, potenziamento, certificazione, valutazione autentica, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie al raggiungimento dei risultati di apprendimento, nonché la didattica laboratoriale, le pratiche didattiche innovative, basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.



Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Scuola accreditata per il tirocinio

Approfondimento:

Il tirocinio diretto (come stabilito nel D.M. 30 settembre 2011) è da espletarsi in non meno di 5 mesi e deve essere effettuato presso Istituzioni Scolastiche del territorio nazionale accreditate ad accogliere tirocinanti del corso di specializzazione per il sostegno e, pertanto, inserite negli appositi elenchi pubblicati ogni anno dagli Uffici Scolastici Regionali. Gli studenti iscritti al corso di specializzazione per il sostegno sono tenuti a prendere direttamente contatto con un Istituto Scolastico, scegliendo tra quelli presenti negli elenchi pubblicati dai competenti uffici scolastici regionali, e a proporsi personalmente come tirocinanti. L'Istituto comprensivo S. Quasimodo è tra le scuole accreditate per lo svolgimento del tirocinio.

Denominazione della rete: La Musica in verticale



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi della rete sono:

- a) Promuovere l'internazionalizzazione delle scuole;
- b) Sensibilizzare la consapevolezza del valore delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- c) Osservare il livello delle competenze musicali nelle scuole Primaria, Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale e non.
- d) promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.
- e) di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato. Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono: □ Sicurezza; □ Comprensione e gestione di situazioni problematiche e dinamiche conflittuali ; □ Valutazione; □ Approcci metodologici per le discipline STEM; □ Potenziamento delle competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica; □ Inclusione ; □ Formazione sulle aree prioritarie emerse dal Rav e gli obiettivi previsti dal PdM .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla rete di ambito per la formazione e attività proposte dalla scuola.



Piano di formazione del personale ATA

Attività negoziale

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola